



Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO
COMUNE BORGO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

Colline imbiancate Ora il pericolo è il ghiaccio

Neve in Toscana ■ NEVE E GELO IN MUGELLO

La situazione in Mugello, colpito da una forte nevicata. Nella piana fiorentina e in provincia di Pisa strade gelate - **SEGNALACI I DISAGI**

Firenze, 8 dicembre 2012 - **Prima neve e primi disagi in Toscana, sorpresa ieri dai primi fiocchi bianchi.** Continuano le precipitazioni nevose sui **passi appenninici** del Mugello e della Consuma: **l'allerta meteo cesserà domani alle 12.** Difficoltà per gli automobilisti, alle prese con le strade gelate. Gioiscono invece gli sciatori che nel primo giorno di apertura degli impianti hanno affollato le piste dell'Abetone.

Durante la nottata potranno verificarsi **residue nevicate**, associate a vento forte, con particolare riferimento ai versanti appenninici romagnoli, sempre fino a quote collinari. Le temperature sono in calo su tutto il territorio (temperatura minima registrata -4.5 C a Vallombrosa). Numerose le criticità segnalate per ghiaccio: si raccomanda massima cautela nella guida. Tutti i mezzi sgombraneve e spargisale sono in azione.

Strade gelate anche a Firenze, Pistoia e in Valdinievole. Al 118 sono già pervenute numerose richieste di interventi per cadute accidentali dovute ai selciati resi viscosi dal ghiaccio. Interventi dei vigili del fuoco anche a per veicoli intraversati nelle strade di collina.

MUGELLO - Il Mugello è tutto imbiancato, ma **strade e viabilità sono libere.** A **Borgo San Lorenzo** da stamani alle 4 mezzi spalaneve e spargisale del Comune sono entrati in funzione per rendere transitabili le strade, e priorità è stata data alle frazioni, come ha avvisato lo stesso sindaco Giovanni Bettarini su Facebook. Sui passi, come la Colla, e nelle aree più alte del territorio mugellano la neve ha raggiunto 10-15 cm. A **Marradi** i volontari dei Vigili del fuoco e gli addetti comunali hanno lavorato insieme per ripulire strade e marciapiedi, anche per consentire la festa dei commercianti di oggi e il mercatino di Natale di domani.

I maggiori disagi si sono registrati nel tardo **pomeriggio di ieri** quando la neve ha cominciato a cadere copiosamente, con strade bloccate e auto intraversate nelle **località Olmo, Miglio, Croci e Cornocchio.** Squadre del volontariato sono state attivate dalla struttura intercomunale di Protezione civile del Mugello per prestare aiuto e soccorso alle persone e alla popolazione, ed anche per prelevare due guardie mediche e trasportarle per degli interventi, con gli addetti di Protezione civile rimasti impegnati e in azione fino alle 3 di notte.

Molti gli **alberi caduti** per la neve - diverse segnalazioni in località Marcoiano nel comune di Scarperia e Sagginale a Borgo San Lorenzo -, e per rimuoverli sono intervenuti addetti comunali, della Provincia e del volontariato. L'allerta meteo permane fino alle 12 di domani. Le squadre di Protezione civile restano in stand-by. Il maggior pericolo è rappresentato dalla formazione di **ghiaccio sulle strade.** Si raccomanda la massima prudenza alla guida, con catene montate o pneumatici invernali.

TOSCANA

Maltempo: Firenze, Mugello imbiancato ma strade libere

08/12/2012

Firenze, 8 dic. -
(Adnkronos) - Il
Mugello e' tutto
imbiancato, ma strade
e viabilita' sono libere.

A Borgo San Lorenzo

da stamani alle 4 mezzogiorno le squadre spalanee e spargisale del Comune sono entrate in funzione per rendere transitabili le strade, e prioritaria e' stata data alle frazioni, come ha avvisato lo stesso sindaco Giovanni Bettarini su Facebook. Sui passi, come la Colla, e nelle aree piu' alte del territorio mugellano la neve ha raggiunto 10-15 cm. A Marradi i volontari dei Vigili del fuoco e gli addetti comunali hanno lavorato insieme per ripulire strade e marciapiedi, anche per consentire la festa dei commercianti di oggi e il mercatino di Natale di domani.

I maggiori disagi si sono registrati nel tardo pomeriggio di ieri quando la neve ha cominciato a cadere copiosamente, con strade bloccate e auto intraversate nelle localita' Olmo, Miglio, Croci e Cornocchio. (segue)

(Adnkronos) - Squadre
del volontariato sono
state attivate dalla
struttura
intercomunale di
Protezione civile del

Mugello per prestare aiuto e soccorso alle persone e alla popolazione, ed anche per prelevare due guardie mediche e trasportarle per degli interventi, con gli addetti di Protezione civile rimasti impegnati e in azione fino alle 3 di notte.

Molti gli alberi caduti per la neve - diverse segnalazioni in localita' Marcoiano nel comune di Scarperia e Sagginale a Borgo San Lorenzo -, e per rimuoverli sono intervenuti addetti comunali, della Provincia e del volontariato. L'allerta meteo permane fino alle 12 di domani. Le squadre di Protezione civile restano in stand-by. Il maggior pericolo e' rappresentato dalla formazione di ghiaccio sulle strade. Si raccomanda la massima prudenza alla guida, con catene montate o pneumatici invernali.

Adnkronos 8 dicembre 2012

solo Mugello

SABATO
8 DICEMBRE 2012

ROSELLI
FARMACIA

CELIACHIA
OMEOPATIA
PUERICULTURA
ERBORISTERIA
PROFUMERIA
SANTARI
VETERINARIA

Piazza Martiri della Libertà, 15
Borgo San Lorenzo
tel 055 8459831

Primo piano
Iniziative ed eventi
Ma il Natale si annuncia
in "chiaroscuro"

ALLE PAGINE 4 e 5

Il caso
"Vedo, sento, parlo"
Insieme contro
la criminalità

A PAGINA 7

DENTRO LA NOTIZIA

Innovazione per battere la crisi La pietra serena verso il futuro

ALLE PAGINE 2 e 3



AUTOFFICINA

ENZO BOANINI

QUEST' ANNO PER NATALE REGALATI

un impianto gpl e risparmi fino al 70% sul costo del carburante!
Installazione impianti gpl e metano con pagamenti personalizzati e finanziamenti.



Sistema
Autosystem

Via Paolina Romagnoli, 18 - San Piero a Sieve (Fi) - Tel. 055 848378

L'indagine

LAPIDEO Uno dei settori su cui ruota parte dell'economia mugellana, e in particolare quella di Firenzuola,

Dopo gli anni del boom, la pietra è

PER FIRENZUOLA la crisi del comparto della pietra serena è un bel fardello per la propria economia. Per anni il paese dell'Alto Mugello ha vissuto un «boom» non da poco: conti in banca floridi, niente disoccupati — il «cercasi operai» era il cartello più frequente — attività imprenditoriali vivaci. Oggi, invece, siamo quasi in recessione. Ma la situazione non dipende solo dalla difficile congiuntura nazionale ed europea, ma ha fattori locali. Perché l'economia firenzuolina è stata «drogata» per quasi un ventennio: le cave aperte per le grandi

opere — la diga di Bilancino, poi l'alta velocità ferroviaria e la variante di valico — con milioni di metri cubi di inerti scavati dalle montagne di Firenzuola. Primi tra tutti Montebeni e Sasso di Castro con una pioggia di denaro caduta sul Comune come contropartita per queste grandi opere. Basterà dire che solo per l'alta velocità, con la Promitav, il comune realizzò opere per 30 miliardi di vecchie lire: questo è il grande indotto che creavano i cantieri e i campi base dell'alta velocità. Fu poi messa in piedi per la gestione, le pulizie e le mense

dei campi una cooperativa di servizi che è arrivata a occupare anche 150 persone. Di benefici diretti in questi anni hanno goduto anche tutta la rete dei negozi e dei pubblici esercizi, così come anche il settore edilizio tirava alla grande, con un mercato delle abitazioni molto vivace. Ebbene, questa «età dell'oro» per Firenzuola è finita. Con la conseguenza che, oggi come oggi, il settore della pietra serena, uno dei due pilastri tradizionali dell'economia firenzuolina insieme al comparto agricolo, è in forte difficoltà.

P.G.

Innovazione e hi-tech
Così le aziende
conquistano il mondo

Barbara Berti

RESTARE al passo con i tempi e innovarsi. Anche nel settore della pietra serena, per rimanere sul mercato in momenti difficili come questo, servono nuove strategie di marketing. Una filosofia molto conosciuta dall'azienda «Il Casone» dei fratelli Alberto e Lorenzo Bartolomei, famosa in tutto il mondo per gli allestimenti interni nei negozi della Apple, come riportato nella biografia ufficiale di Steve Jobs.

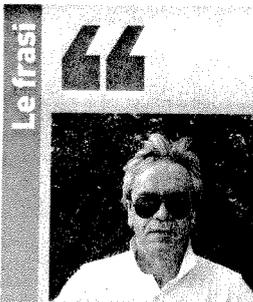
«Siamo impegnati da anni nella riscoperta ed attualizzazione dei magisteri lapidei italiani», dice Lorenzo Bartolomei. La perfetta conoscenza della pietra serena, derivante da una lunga tradizione familiare, unita all'impegno di tecnologie all'avanguardia si traduce in una elevata valorizzazione del materiale, aprendolo a nuovi e più attuali impieghi.

«Da anni abbiamo deciso di seguire i progetti fin dalle fasi decisionali con dei nostri architetti — aggiunge Bartolomei — e questo ci permette di esprimere le qualità migliori in termini estetici e di prestazioni. Tutto ciò avviene sia sul mercato degli allestimenti esterni, pubblici e privati, ma anche per gli interni».

PIÙ PICCOLA, ma solida e con una propria nicchia di mercato, è l'azienda «Calamini». Qui la crisi si affronta con la tecnologia: macchinari di ultima generazione e internet.

«Gli strumenti innovativi sono mixati con l'arte artigiana — spiega la titolare Silvia Calamini — Con l'attivazione del sito abbiamo ampliato il raggio di clienti. Adesso la maggior parte delle commesse arriva dall'estero, Francia in primis». Gli addetti ai lavori, infine, ricordano che l'alta qualità del materiale è il biglietto da visita di ogni azienda.

LAVORO
Qui a fianco e nell'altra pagina due operai impegnati in differenti fasi della lavorazione della pietra serena di Firenzuola



La situazione

E' una fase di forte cambiamento, adesso paga molto la qualità

Le soluzioni

Superare la concorrenza interna e rilanciare il consorzio

«Bisogna fare sinergie

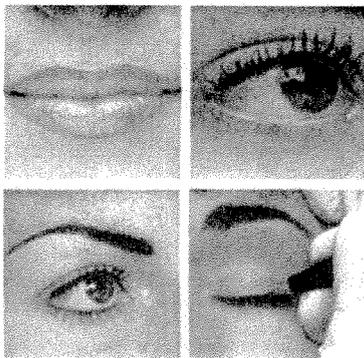
di Paolo Guidotti

TEMPI difficili, per il settore della pietra serena di Firenzuola. La grande crisi economica, che ha colpito in modo particolare l'edilizia ha avuto ricadute negative sul comparto, con la chiusura di alcune aziende e la perdita di almeno un terzo dei posti di lavoro, un centinaio rispetto ai circa 300 occupati che il settore contava fino a cinque anni fa, quando il fatturato

complessivo si aggirava sui 30 milioni di euro. Ma non mancano neppure segnali di ripresa, e un'evoluzione destinata a dare nuove opportunità. Ce ne parla Emanuele Guidarelli, assessore allo sviluppo economico del comune di Firenzuola è operatore del settore.

«Ci troviamo — dice — in una fase di forte cambiamento rispetto al passato. Da una produzione originaria di lastre e successivamente di semilavorati, che ha raggiunto il suo apice

L'assessore



floema
Centro Estetica e Abbronzatura

La dermopigmentazione (trucco permanente) è una tecnica in grande espansione a livello mondiale che consente di migliorare e valorizzare il proprio aspetto ottenendo un risultato a lunga durata. Senza ricorrere ad interventi invasivi la dermopigmentazione permette di valorizzare evidenziando i lineamenti del viso o di correggere piccole imperfezioni.

FINO AL 15 GENNAIO LA NOSTRA ESPERTA È A DISPOSIZIONE PER UNA CONSULENZA GRATUITA PER AIUTARVI A RIDISEGNARE LE VOSTRE SOPRACCIGLIA.

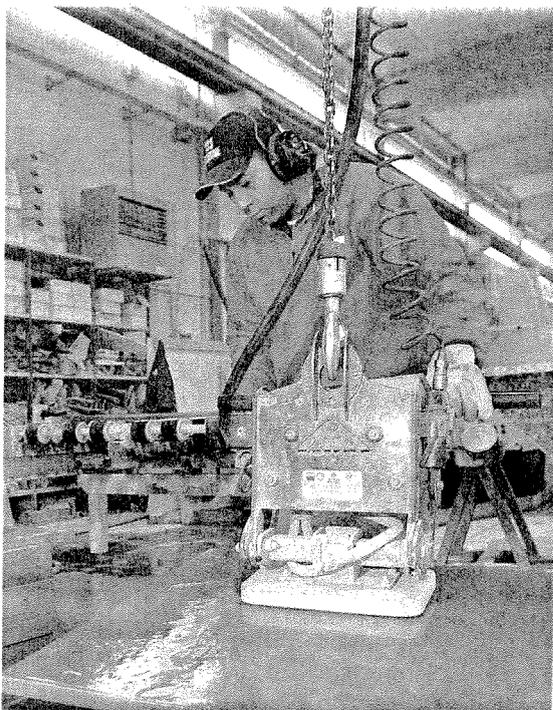


Oli effetti più richiesti sono:

- Infoltimento sopraccigliare
- Rimodellamento sopraccigliare
- Eyeliner inferiore e superiore
- Contorno labbra
- Effetto volume labbra

nosce grossi difficoltà. Eppure, solo qualche anno fa dava soldi e posti di lavoro

sempre meno serena



sfruttando il Copser»

nel 2008, adesso si è sviluppata una tendenza verso produzioni più raffinate per progetti di rilevanza mondiale. È significativo come, di fronte ad una perdita limitata ma costante degli ultimi quattro anni, adesso notiamo un'inversione di tendenza nell'anno in corso con una piccola ripresa». L'assessore qualche idea lo offre per uscire dalla crisi: «Sono convinto che le aziende proprietarie di cave e segherie, ormai solo cinque, dovrebbero superare la concorrenza interna

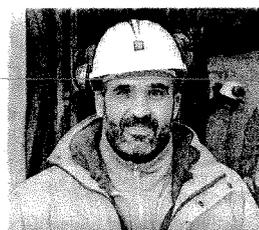
trovando sinergie e soprattutto una collaborazione costruttiva nella acquisizione degli ordini, negli investimenti in materia di promozione, e nella politica dei prezzi, in quanto il materiale è pregiato ma non viene venduto per quello che può valere. C'è anche un consorzio nato proprio per questo, il Copser, che però non ha mai funzionato in tal senso, limitandosi alle sole forniture ed ad alcune lavorazioni per gli associati. Sarebbe il momento di rivederlo e potenziarlo».

Le interviste

«Pesa la crisi dell'edilizia La qualità ci premia»

GUARDARE avanti, puntando su qualità e innovazione. Come sostiene l'imprenditrice Silvia Calaminim, che però fa notare: «Il problema è la crisi dell'edilizia, ma la qualità della nostra materia prima permette di superare le varie difficoltà». Lorenzo Bartolomei, altro imprenditore che vede in modo positivo, aggiunge: «Il periodo è difficile, ma non così catastrofico». Sul fronte dei lavoratori, invece, Maurizio Zini spiega: «Sono anni che lavoro nel settore della pietra serena e la crisi c'è e si fa sentire, basta vedere quante aziende hanno chiuso». Se per Alessio Corbatti è stato «semplice smettere di studiare e trovare lavoro a Firenzuola»; Mentor Haka ha «studiato per diventare muratore ma qui a Firenzuola è più facile trovare lavoro nel settore della pietra serena».

Secondo Mario Papignani «la tecnologia ha cambiato il lavoro, i macchinari hanno reso più semplice questo mestiere che prima era faticoso perché tutto manuale». Stessi concetti di Raniero Galeotti — «Lavoro la pietra da più di trent'anni, siamo passati dalle operazioni manuali alle fasi automatizzate, il salto di qualità si deve anche alla tecnologia». Infine, Fabrizio Bucco: «Ho sempre lavorato in questo settore e fin da subito mi sono trovato bene. Il settore della pietra serena traina ancora l'economia del paese».



Marco Deplano



Fabrizio Bucco



Mario Papignani



Raniero Galeotti



Haka Mentor



Maurizio Zini



Alessio Corbatti



Silvia Calaminim



Andrea Macucci



Lorenzo Bartolomei



Edil Rocco

Costruzioni | Restauri | Finiture della tua casa | Preventivi gratuiti

Loc Piazzano 38/A Borgo San Lorenzo Tel. 055 8495234 339 8857925

L'inchiesta



Alessandro Margheri

Nella piazza del paese il Comune installerà un grande albero di Natale e i commercianti lo addobberanno con le luminarie comprate negli anni passati



Gilberto Barzagli

Il corso di Firenzuola sarà addobbato con le luminarie comprate da noi commercianti. Sono quelle dell'anno passato, in tempi di crisi si riutilizzano



Luca Parrini

Per Natale noi commercianti del centro commerciale naturale regaleremo dei buoni sconto ai clienti da poter utilizzare subito dopo le feste



Leonardo Poli

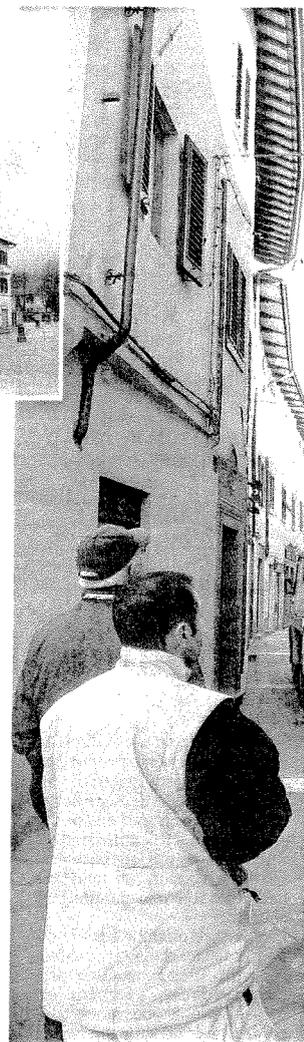
I commercianti si stanno organizzando con varie iniziative, le aspettative sono positive anche se il momento non è dei migliori

Ci aspettano delle feste in chiaroscuro

UN NATALE in chiaroscuro, dove si riutilizzano le lucine dell'anno passato, si scelgono regali utili come i prodotti alimentari, sperando di non trovare la stangata-lmu sotto l'albero. Il clima natalizio si respira in tutto il Mugello, tra mercatini tipici, feste a tema, decorazioni che ridipingono i vari centri cittadini, grandi abeti addobbati e melodie natalizie che fanno da sottofondo allo shopping. Ma è proprio questo, per ora, l'unico assente. Almeno secondo quanto raccontano molti commercianti del Mugello. «La gente non spende, mancano i soldi, prima le tasse e poi i regali» è il refrain dei più sfiduciati. Tra i negozianti, però, ci sono anche coloro che pensano positivo. «Bisogna rimanere con i piedi per terra — ammette Claudia Capecci, presidente del centro commerciale naturale 'Nel Borgo' di Borgo San Lorenzo — ma noi commercianti ce la stiamo mettendo tutta per attrarre gente, far vivere il paese e dare un piccola spinta all'economia». «Cerchiamo di proporre interessanti iniziative da abbinare a prodotti con un buon rapporto qualità-prezzo», gli fa eco Franco Frandi, presidente della Confesercenti.

Aspettando il Natale

Classico, moderno o futurista L'albero resta il primo addobbo



Barbara Berti

NON È NATALE se manca il classico abete. Nelle case di tantissimi mugellani sono in corso i preparativi per addobbare l'albero, ma c'è anche chi ancora non si è deciso a comprarlo. I ritardatari, comunque, hanno un'ampia scelta per procurarsi l'abete viste le proposte di vivai, fiorai, supermercati e mercatini. Nei grandi magazzini e nelle cartolerie si possono trovare gli alberi «finti» che sono preferiti soprattutto nella variante color bianco per un effetto innevato.

A SENTIRE, comunque, i mugellani, piace molto di più l'abete naturale che spesso viene riposizionato nel giardino o nel terreno di amici e parenti. Al supermercato si trova il classico abete rosso alto più o meno un metro e mezzo per una spesa di dieci euro. Con la stessa cifra si possono

trovare buoni alberi anche nei vivai. E' il caso del Giardino delle Meraviglie di Barberino.

«Tante persone sono venute nei giorni scorsi per scegliere la pianta e prenotarla — spiegano Ivana Nigro e Daniele Giannini — Alcuni la ritireranno oggi, altri il giorno della vigilia».

Che sia l'abete bianco o quello rosso, l'albero è aperto e invasato, in modo che i clienti possano scegliere quello che più desiderano.

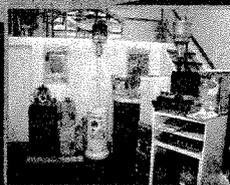
«Per mantenere in buono stato l'albero — spiegano i due — conviene annaffiarlo con acqua molto fresca oppure con cubetti di ghiaccio da mettere sopra il terriccio in modo che questo resti sempre umido. L'abete deve stare lontano da fonti di calore». Chi ha problemi di spazio o vuole ornare la scrivania dell'ufficio può optare per il «Picea nano», un abete formato mimi oppure per la stella «Winter Rose» che ha la forma di alberello. L'ultima moda in fatto di stelle di Natale è la specie «Princettia»: più robusta e resi-



**LIQUIGAS
GAS MUGELLO**

L'azienda offre assistenza per ciò che concerne i sistemi di riscaldamento con bombole, fornendovi altresì i ricambi del vostro prodotto. All'interno del negozio troverete i combustibili generici per alimentare le vostre stufe.

Un servizio di qualità
per la casa e le attività
lavorative!



GAS MUGELLO snc V. GARIBOLDI FRANCESCHI 10 - BORGO SAN LORENZO (FI)
Tel. 055 8402257 Cell. 331-6434287 e-mail gasmugello@alice.it

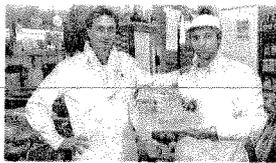
servizio a domicilio

PRODOTTI

bombole
stufe a gas e gpl
gas liquefatto in bombole
stufe a pellet e legna
stufe a gas
termoidraulica
attrezzature e impianti
gas tecnici

Servizi

assistenza bombole
consegne a domicilio



**Alessandro Poli
e Francesco Maruccelli**

Le ordinazioni delle ceste natalizie sono aumentate: la gente punta su un regalo utile e il piacere della tavola rimane anche in periodi di crisi



Marco Ugolini

I prodotti enogastronomici sono molto apprezzati, si punta sui regali necessari come ceste alimentari con specialità del posto



Claudia Capecchi

Noi commercianti abbiamo addobbato il centro e organizzeremo varie iniziative. Faremo il possibile per richiamare gente



Claudio Frandi

Sarà un Natale sotto tono, c'è molta incertezza che non facilita i consumi. Noi cerchiamo di proporre merce di qualità ai prezzi migliori



PRONTI ALLE FESTE
Il Mugello si sta rifacendo il trucco per cercare di rendere i centri storici e i centri commerciali naturali più attraenti per il Natale

stente che si trova in tutte le gradazioni del rosa e de fucsia. Una volta scelto l'albero si passa agli addobbi che si possono realizzare artigianalmente oppure scegliere nei vari mercatini natalizi.

OGGI le bancarelle con articoli da regalo, decori natalizi, presepi, prodotti tipici e oggettistica trovano a Palazuolo sul Senio dove è in programma «Magie dell'Avvento» (anche domani e il 16), a Marradi dove si festeggiano i prodotti tipici locali (domani e il 16 stand tipici di Natale), a San Piero dove vanno in scena «Mercanzie di Natale» e a Borgo San Lorenzo dove, in piazza Garibaldi, nel weekend ci sarà il mercatino organizzato da Confesercenti e Comune. Domani i mercatini si terranno anche a Barberino (replica il 16, 23 e 30 dicembre) e Dicomano (unico bis il 23 dicembre).

il ccn di Scarperia

Internet e spesa a casa I commercianti cercano di catturare nuovi clienti

SOTTO L'ALBERO di Natale del centro commerciale naturale di Scarperia tanti servizi per residenti e turisti.

Il nuovo «Corte Dei Vicari», rifondato nel giugno 2011, da oggi sarà on-line. Sul sito internet si potranno trovare i 37 negozi che attualmente fanno parte del centro commerciale: ognuno avrà una pagina che sarà periodicamente aggiornata in modo da avere un sito in continua evoluzione, con indicazioni utili per la gente del posto ma anche per i forestieri.

Il sito fa parte di un progetto di più ampio raggio che il centro commerciale naturale sta portando avanti.

«**DA GIUGNO** dell'anno scorso abbiamo cercato di dare un nuovo impulso all'attività economica del borgo — spiega Luca Parrini, presidente del centro commerciale Corte Dei Vicari — e così abbiamo cercato di individuare una serie di priorità per sviluppare il centro commerciale».

Collaborando con la Confesercenti e con un'azienda privata che si occupa di marketing, viene realizzata una sorta di fotografia del centro commerciale, con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza.

«Da lì siamo partiti per mettere a segno una strategia per rivitalizzare il borgo». Quando a marzo scorso esce il bando regionale per finanziare i centri commerciali naturali, Corte Dei Vicari decide di parteciparvi con un proprio progetto. All'apertura delle buste

i commercianti di Scarperia risulteranno i vincitori (oltre che gli unici partecipanti della provincia di Firenze). In base al bando, la Regione finanzia 70mila euro per l'arredo urbano, le iniziative, la visibilità e promozione del centro commerciale naturale che anche l'amministrazione comunale sosterrà con altri diecimila euro.

«**PER DARE** un maggior impatto visivo e rafforzare la nostra identità — aggiunge Parrini — abbiamo deciso di realizzare in modo più uniforme le insegne e le tende dei negozi». Il finanziamento servirà pure per l'arredo urbano e la promozione.

«E' qui che entra in gioco il sito internet — prosegue Parrini — ma anche la cartellonistica e il maxischermo che vogliamo posizionare all'ingresso sud del borgo. Si tratta di uno strumento touch screen che permetterà all'utente di interagire con il centro commerciale naturale, accessibile ai diversamente abili e dotato di alfabeto per i non vedenti».

Un'ulteriore fase del progetto, che partirà ad anno nuovo, sarà la consegna della spesa a domicilio, con l'acquisto di un mezzo ad hoc. In attesa delle interessanti novità. Il borgo di Scarperia si è vestito a festa per il Natale: oggi i negozianti allestiranno stand lungo il corso con prodotti tipici e specialità natalizie, mentre il 23 si svolgerà il mercatino dell'artigianato.

Barbara Berti

IDROTERMO DIESSE s.r.l.
dal 1990

di Danilo Niccolai e Sergio Maré

Per ogni tuo problema
termoidraulico

IMPIANTI DI STOCCAGGIO ACQUA

IMPIANTI IDRAULICI - TERMO-SANITARI
Civili - industriali - alimentari

Treatmento acque per il calcare in eccesso

CANALI DI GRONDA

Si montano grondaie e pluviali

ENERGIE ALTERNATIVE
Legna - Pellet - Solari

Per produzione acqua calda e riscaldamento

IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA

Le nostre manutenzioni e riparazioni sono **GARANTITE**



Tutti i lavori sono eseguiti direttamente dai titolari

Via Roma, 99 - Scarperia

tel/fax 055 8430680 - cell 335 7758247

idrotermodiessesnc@virgilio.it

SOLO IL MEGLIO PER I VOSTRI IMPIANTI!

L'iniziativa

Un gruppo di cittadini e associazioni impegnati in prima fila a presidiare il territorio nel tentativo di evitare l'arrivo di «mafie»

«Vedo, Sento e Parlo» l'osservatorio per vigilare sulle infiltrazioni criminali

Anche il Mugello è a rischio di infiltrazioni criminali, allora un gruppo di cittadini e associazioni ha dato vita a un osservatorio



Nicola Di Renzone

NESSUNA categoria, nessun territorio e nessuna regione può dirsi immune dalle infiltrazioni della criminalità organizzata. Per questo a Vicchio è nato, unico in Toscana, l'osservatorio civico contro la criminalità organizzata «Vedo, Sento e Parlo». Ne parliamo con il presidente, Lorenzo Biagioni, ed il vicepresidente, Andrea Lelmi.



«L'OSSERVATORIO — spiegano — raccoglie già i comuni di Vicchio, Dicomano, San Piero, Barberino e Borgo, varie decine di associazioni locali e singoli cittadini. Ha preso avvio da un incontro che si è tenuto a Vicchio nel 2010. Fu in quell'occasione che il presidente del consorzio 'Goel', che nella locride produce gli agrumi della legalità, lanciò il grido di allarme anche per i nostri territori».

Un allarme subito raccolto dalle associazioni vicchiesi. Da allora, il gruppo che si batte per la legalità si è formalmente costituito, ha partecipato a convegni di livello nazionale, ed ha organizzato in Mugello incontri e dibattiti per sensibiliz-

zare l'opinione pubblica sul tema. Fino a quello che, nei giorni scorsi, ha portato a Vicchio il Procuratore di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, e il giornalista e scrittore Antonio Nicaso. Che, in una biblioteca gremita, hanno presentato il loro libro «Dire e non Dire, i dieci comandamenti della 'ndragheta». A oggi, circa due anni dopo da quel primo suggerimento, l'os-

servatorio civico ha anche elaborato e lanciato un questionario sulla percezione e il grado di penetrazione della criminalità (e per opposto sulla cultura della legalità) in Mugello preparato grazie alla collaborazione del Professor Marco Bontempi, docente di sociologia presso l'Università di Firenze e socio dell'osservatorio. Una serie di domande che mi-

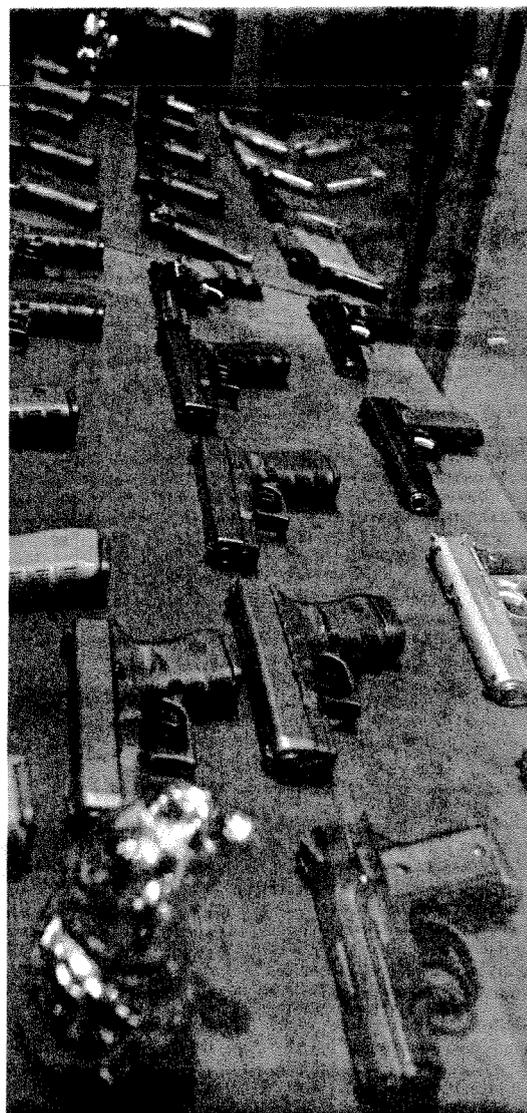
LORENZO BIAGIONI

Ci siamo mossi dopo un incontro con il consorzio Goel in cui emersero dati preoccupanti

1 Nel 2010 si tiene l'incontro con il consorzio «Goel» che opera nella locride

2 I cittadini decidono di dare vita a un osservatorio per monitorare la situazione

3 Presto sarà diffuso un questionario per tastare il polso alla cittadinanza



rano sia a tracciare l'identikit della criminalità organizzata, sia a valutare il grado di legalità presente nel territorio.

«Contiamo — spiega il presidente — di raccogliere almeno 500 questionari compilati; in modo da organizzare per la primavera un incontro per la presentazione dei dati opportunamente sviluppati e analizzati. Per la distribuzione ci stiamo appoggiando ai vari co-

muni, alle associazioni, alle Misericordie, ai Circolo Arci, ai Partiti politici».

MA DAVVERO, chiediamo, in Mugello esiste il rischio criminalità organizzata? «I fatti di cronaca degli ultimi anni — rispondono — ci parlano già di attività di riciclaggio della criminalità nel nostro territorio. Nessuno, nemmeno il Mugello, è immune».



Catiuscia Cataiata

In tanti territori del Mugello ci sono stati casi di questo tipo. Anche Barberino, le realtà che io conosco meglio, ci sono stati casi del genere



Giovanni Lopresti

Ho lavorato a lungo nei cantieri dell'Alta Velocità ed ora sono disoccupato. Sapere che ci sono persone che, per poco senso delle legalità, si approfittano degli altri è scoraggiante



Emanuela Fanfani

Credo che il problema maggiore, in un territorio come il nostro, sia la convinzione di alcuni di poter vivere facendo i 'furbì' ed al fuori della legge



Gianfranco Silvestri

Se ci possono essere infiltrazioni criminali? E' una domanda difficile alla quale rispondere; ma credo che episodi di questo tipo si verifichino anche in Mugello



Romana Marsili

Proprio ieri parlavamo del problema con degli amici. Non siamo in grado di giudicare dove e quando avviene; ma di fronte ad alcune attività che sorgono con denaro facile il sospetto viene

Servizio pubblico

Tecnologie

Controlli al cuore in digitale
E risultati in pochi minuti

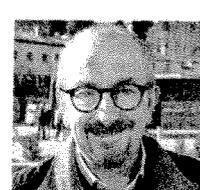
Barbara Berti

LA TECNOLOGIA a servizio della salute. In Alto Mugello è partito il servizio di elettrocardiografia digitale che permetterà di eseguire l'ecg in ambulatorio e ricevere la valutazione in pochi minuti. La novità è stata presentata a Marradi dove il servizio sarà in funzione dal lunedì al sabato dalle 11 alle 12,30. Ma anche i presidi sanitari dei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo e Dicomano sono forniti di elettrocardiografi digitali, ovvero apparecchi che eseguono elettrocardiogrammi con la trasmissione dei dati attraverso il sistema telematico. In questo mo-

do si ha un monitoraggio costante e preciso dello stato di salute di pazienti con scompenso cardiaco, specie di quelli più a rischio.

GLI INFERMIERI dell'assistenza domiciliare, su indicazione dei medici di famiglia, eseguiranno l'esame, e potranno trasmetterlo in via telematica alla Struttura di cardiologia dell'ospedale di Borgo San Lorenzo che, in tempo reale, controllerà il tracciato. Per la referenziazione, in attesa della necessaria firma digitale si seguiranno, fatte salve eventuali urgenze che saranno immediatamente segnalate, le procedure di consegna della documentazione presso il presidio di appartenenza.

«**IL NUOVO** servizio è attivato dall'Asl 10 di Firenze d'intesa con la Sds del Mugello nell'ambito del Progetto Montagna - ha illustrato Ida Ciucchi, presidente della Sds, durante la presentazione a Marradi - La diversità dei luoghi di cura ha spinto a pensare ad un forte sistema di relazioni in grado di presidiare nei territori più disagiati alcuni fondamentali passaggi assistenziali». Con questo servizio si attiverà una presa in carico cardiologica decentrata e si aumenterà il grado di efficacia dell'assistenza infermieristica territoriale, che nella zona mugellana è svolta dodici ore al giorno, tutta la settimana, compreso i giorni di festa.



Ho sentito dire che all'ospedale di Borgo stanno facendo vari tagli e presto alcune operazioni chirurgiche non si potranno più fare

Donato Pavese

Per gli analisi del sangue alla Asl di Barberino occorre l'appuntamento, preferisco andare all'ospedale di Borgo dove viene fatto subito

Fernando Del Panta

E' sbagliato dire che l'ospedale della vallata non funziona ma non è neppure un'eccellenza come in passato quando arrivavano anche dall'Emilia

Giuliano Frilli

A Firenzuola i soccorsi risentono del problema viabilità. Ma ci sono studi medici e presidio Asl e il servizio infermieri a domicilio funziona

Gianpaolo Galeotti

La sanità locale funziona, ma ci sono sprechi e tagli al personale. Di questo passo solo chi potrà permettersi di pagare si potrà curare

Rocco Magaldi

Antichi metodi
di Stagionatura FormaggiCesti
NataliziL'unico, Originale Formaggio di Pecora
Stagionato nelle Grotte di Acquapendente

Questo prodotto è il risultato positivo di una scommessa fatta dalla nostra Azienda per far riscoprire e conoscere a tutti i palati italiani le antiche tradizioni delle nostre terre, che proponevano al mercato il famoso "Pecorino Stagionato in Grotta", tipico prodotto delle fattorie dell'alto Lazio e della Toscana. Il formaggio pecorino veniva prodotto dai mezzadri nei vari poderi e dopo circa 30 giorni veniva trasferito nella fattoria del proprietario ed introdotto nella grotta di stagionatura. Le grotte, scavate nel tufo, avevano temperature costanti e permettevano quindi la conservazione del prodotto fino alla vendita, che poteva avvenire anche dopo 180 giorni. La nostra Azienda si è proposta di rilanciare tale prodotto sulle tavole degli amanti del buon gusto, riuscendo a ripristinare un'antica grotta nell'alta Tuscia. Dopo la lenta maturazione del prodotto, riscopriamo un formaggio dalla pasta bianchissima, con una pastosità ed una morbidezza invidiabili e con un gusto delicato, mai piccante.

TRE P srl - VENDITA DIRETTA FORMAGGI

S. PIERO A SIEVE (FI) - Via Casenuove Tauri, 44 - Loc. Campomiglio - Tel. 055 84 86 792

Ecco l'esercito dell'assistenza

ECCO chi sono gli "angeli" del servizio di assistenza infermieristica territoriale del Mugello: caposala Luciana Giannetti, Antonella Calamini e Carla Ierpi; infermieri Gianna Baldini, Berta Benavidez, Laura Bellini, Giuliano Bettini, Paola Brunetti, Maria Pia Calamini, Francesca Cao, Cristina Capanni, Sandra Carducci, Antonella e Cristina Carpini, Rossella Cecchi, Maria Cerbai, Antonella Ciani, Alessandra Corti, Gloria Donatini, Gabriele Fabbri, Mario Farsi, Piera Focconi, Beatrice Galeotti, Surama Gigli, Lisa Giudice, Orietta Grossi, Maria Luisa Laleggio, Anna Landi, Silvia Lemmi, Marco Margheri, Gianna Mei, Paola Morandi, Nadia Mongardi, Lucia Mozzi, Gloria Ortandi, Serena Pasquini, Linda Pettinari, Debora Righini, Maria Carmela Romano, Dina Rossetti, Ilenia Rossi, Ornella Scarpelli, Alessandra Scoino, Manuele Tagliaterra, Alessia Vignoli, Franca Vitiani, Itaria Visani; operatori Antonella Benevento, Riccarda Corbatti, Alessandra Del Chiappa, Franca Donatini, Catia Giovannardi, Serenella Marinai, Alessandro Marchi, Serena Righini.



Per chi abita a Fireazuola il presidio ospedaliero più vicino è a Borgo San Lorenzo. Meno male stanno finendo i lavori per la base dell'elisoccorso.

Valeriano Matvezi

Un angelo per aiutare i nonni E' l'infermiere di montagna

IL MUGELLO come il Canada avrà il «Rural nurse», ovvero l'infermiere di montagna. L'attivazione del nuovo servizio di elettrocardiografia digitale è il primo passo verso la creazione di una figura assistenziale per i territori di montagna, che sarà peraltro oggetto di tesi di laurea proposta da uno studente del corso di laurea in Infermieristica che frequenta la facoltà di Medicina della sede mugellana.

NELLA VALLATA esistono i presupposti per la creazione di questa nuova figura: da una parte la conformazione morfologica del territorio, con tanti piccoli paesi e borghi di montagna e dall'altra la già efficace

assistenza infermieristica effettuata a domicilio. Un servizio attivo tutti i giorni, h12, iniziato una decina di anni fa per aiutare i malati più gravi e quelli terminali e che piano piano è diventato un punto di riferimento per tante persone, soprattutto le più anziane che hanno maggiori difficoltà a spostarsi.

L'ASSISTENTE domiciliare già esistente può essere richiesto su prescrizione del medico di base o dell'ospedale. Adesso, sulla base proprio dell'esperienza maturata dagli "angeli" dell'assistenza infermieristica territoriale, e vista la presenza della sede universitaria, si sta pensando di creare un'intesa con Regio-

ne, Università di Firenze, Asl 10 e istituzioni locali, per dare vita a nuova figura di infermiere, a domicilio e per tutti, sul modello dei territori montani del Canada, dell'Australia e di alcuni Stati degli Usa.

«**L'OBIETTIVO** è creare una figura che entrando nelle case dei malati sia in grado di portare il meglio dell'assistenza sanitaria — spiega il referente del corso di laurea del Mugello, Alberto De Paola — per curare tutte le malattie croniche tipiche delle persone anziane con l'aiuto del "rural nurse". In questo modo si fornisce non solo un servizio più appropriato ma anche più economico».

Barbara Berti



In Mugello ci sono da rivedere parecchie cose. Non si capisce come mai per un'ecografia, che si fa in pochi minuti, occorre aspettare diversi mesi

Giuseppe Perugini



Il pronto soccorso di Borgo è efficiente, ma spostarsi per il Mugello non sempre è facile, soprattutto per le persone anziane

Giuliano Poggiali



Per fare un'ecografia tramite il pubblico bisogna aspettare mesi, se si sceglie di andare in struttura a pagamento l'appuntamento lo hai subito

Franco Rossi

PASSA A WIND
REGALATI UN PREZZO SPECIALE PER 5 ANNI

NOI TUTTI 120 minuti 9,60 €/mese 5 €/mese	NOI TUTTI BIG 300 minuti 17 €/mese 8 €/mese	NOI TUTTI KING 1000 minuti 30 €/mese 13 €/mese	ALL INCLUSIVE 120 minuti 120 sms internet illimitato 17 €/mese 8 €/mese	ALL INCLUSIVE BIG 300 minuti 300 sms internet illimitato 25 €/mese 13 €/mese	SUPER NOI TUTTI 120 minuti 120 sms 11 €/mese 7 €/mese	SUPER NOI TUTTI BIG 300 minuti 300 sms 22 €/mese 10 €/mese	SUPER NOI TUTTI KING 1000 minuti 1000 sms 36 €/mese 19 €/mese
--	--	---	--	---	---	--	---

...e se sei già cliente WIND, puoi avere offerte ad un prezzo speciale. Non perdere tempo, ti aspettiamo da

STEFANACCI
TELEFONIA CELLULARE

BORGO SAN LORENZO
Via Giovanni della Casa, 1
Tel. 055 8402247
Email. info@stefanaccitel.it



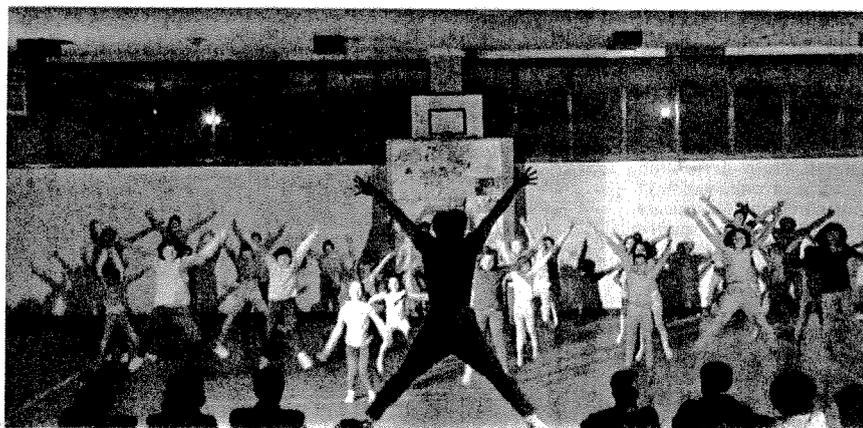
VICCHIO
Piazza Giotto, 12
Tel. 055 844032
Email. info@stefanaccitel.it

Brilla la stella di...



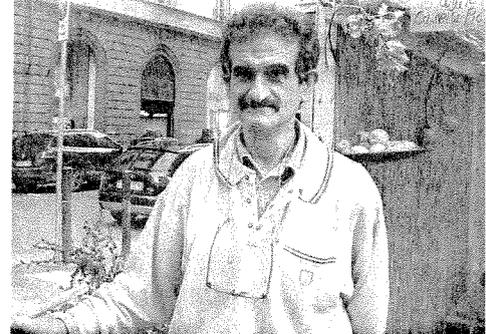
Paolo Guidotti

SETTE anni fa Marga Nativo, Keith Ferrone e la loro figlia, Serena, capitarono a Palazzuolo sul Senio per vedere una proprietà in vendita. Se ne innamorarono subito, acquistarono la tenuta di Schifanoia e oggi dividono il loro tempo tra Firenze e Alto Mugello. A Palazzuolo hanno portato la loro passione per la danza. Perché Marga Nativo, come prima ballerina del Teatro Comunale di Firenze, ha ballato nei più grandi teatri del mondo con coreografi di fama internazionale fra i quali Bejart, Butler, Massine, a fianco di ballerini come Nureyev e Gades, portando nella danza un linguaggio nuovo e moderno, e, insieme al marito Keith, ballerino e coreografo newyorkese, si dedica da venticinque anni all'insegnamento e alla formazione professionale. «Spronata dall'entusiasmo che nutre per Palazzuolo, unito all'amore e alla passione per la danza e il forte desiderio di tramutare questi sentimenti in una genuina esperienza educativa, Marga ha deciso di dedicarsi ai bambini e ai giovani del paese», racconta Ferrone. Così da tre anni collaborano con la scuola elementare palazuolese. «La danza — spiegano Marga e Keith — coordina la mente con il corpo, migliora il comportamento e la grazia dell'allievo, sviluppa una buona e corretta postura, aumenta la resistenza fisica, incentiva la creatività espressiva e l'autostima. E nella scuola è un'esperienza unica, divertente e soprattutto utile nell'età dello sviluppo di questi giovani, dove i movimenti del corpo, in un'atmosfera musicale, sono guidati a raccontare storie e idee creative che riflettono gli ideali della vita. Ma la danza ha ancor più preso campo a Palazzuolo. Da alcuni anni infatti, d'estate, si tiene il «Mugello Dance Experience», in collaborazione con il Comune. «Il territorio del Mugello, con i suoi paesaggi suggestivi — conclude Ferrone — è una cornice ideale per ospitare l'arte in genere e lo spettacolo dal vivo in particolare».



Mostra mercato **MADE IN DICOMANO** Successo dell'esposizione mugellana in piazza Strozzi a Firenze

I prodotti del contado a Palazzo



Assalto agli stand dei produttori Marroni e lampredotto, che bontà

GRANDE successo per «Dicomano e i suoi prodotti», iniziativa che si è svolta nel centro storico di Firenze (piazza Strozzi) organizzata dal Comune di Dicomano in collaborazione con Provincia di Firenze e Fondazione Palazzo Strozzi, e che è stata caratterizzata da una notevolissima partecipazione e alto gradimento, sia da parte dei fiorentini che dei turisti.

Una partecipazione che si è caratterizzata con un vero e proprio 'assalto' agli stand dei produttori dicomanesi che hanno avuto da questo successo un'ulteriore conferma della bontà dei propri prodotti, segnale che investire sulla qualità, alla fine paga.

COSÌ MARMELLATE e olio nuovo, marroni e vino, prodotti gastronomici di ogni natura con una citazione speciale per il lampredotto "Made in Dicomano" sono andati letteralmente

a ruba e c'è chi ha anche preso buona nota dei nominativi degli operatori impegnati per un tour di ritorno in Mugello. Naturalmente le condizioni meteo hanno giocato un ruolo non secondario, ma è inconfutabile il fatto che i commenti di tutti gli avventori sono stati molto positivi.



«E' stato un evento molto impegnativo» Ecco tutti quelli che hanno partecipato

«E' STATO un evento molto impegnativo, ma grazie allo sforzo di tutti, produttori e Pro Loco di Dicomano, l'esperienza è ben riuscita», spiega l'assessore alle politiche economiche di Dicomano Laura Barlotti. «Ringrazio l'assessorato allo sviluppo economico della provincia di Firenze e Fondazione Palazzo Strozzi per l'opportunità che abbiamo preso al volo. Si tratta di un momento molto difficile per pubblico e privato: per questo diventa fondamentale darsi da fare e soprattutto collaborare per trovare nuove iniziative ed opportunità che ci vedano a fianco gli uni agli altri. Occorre una sorta di nuovo patto sociale tra produttori/imprenditori e enti locali che è imprescindibile per superare non solo questo momento ma anche per gettare le fondamenta per un modello di crescita e collaborazione sempre più stretto». Hanno partecipato all'iniziativa: Frantoio la Corte, Fattoria il Lago,

Coop. Il Forteto, Coop. Voltumna (vino), Azienda Agricola Caselli Piera, Azienda Agricola Baroni Enzo, Agricola Pignano, Il Paniere, Caf, La Noce, Conte di Campiglia. Per le macellerie: Francini, Bani, Falaschi, Forteto e Fontani.

Riccardo Benvenuti



Laura Barlotti

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER TOSCANA



COLTIVA LA TUA PASSIONE

FREQUENTA I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER

DIVENTA SOMMELIER!

NEL MESE DI GENNAIO 2013 INIZIANO I CORSI DI 1° LIVELLO A:

AREZZO **FIRENZE** **LIVORNO** **LUCCA** **SIENA** **VAL D'ELSA**
335 5305526 320 9079630 338 2683370 348 65 16050 347 2910564 338 2278687

Vai sul sito: www.aistoscana.it e scopri le date della programmazione dei corsi nella tua città.

L'ECCELLENZA DI TOSCANA

DEGUSTAZIONE DEI VINI 4 E 5 GRAPPOLI
SELEZIONATI DALLA BIBENDA 2013

DOMENICA 16 DICEMBRE
ORE 10⁰⁰ - 19³⁰

VILLA CASTELLETTI
VIA DI CASTELLETTI, 5 - SIGNA (FI)

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER TOSCANA SEGRETERIA REGIONALE
tel. 055 8826803 - ass.toscana@aistoscana.it

La festa



Tutti pazzi per il «Il sorriso di Bruna»

ORMAI è consolidata e bella tradizione. Il calendario per «Il sorriso di Bruna», l'associazione borghigiana, raccoglie fondi in particolare per il reparto di oncologia dell'ospedale del Mugello. Un calendario straordinario, nato dalla fantasia e dall'opera della compagnia «La Caldana» di Borgo San Lorenzo, che raffigura, ogni volta sotto spoglie diverse, figure note del Mugello: imprenditori, ammini-

stratori, medici, commercialisti, politici che si fanno immortalare in foto di gruppo a tema, con pose e costumi originalissimi e si divertono un sacco. Così come si sono divertiti tutti alla presentazione del calendario di quest'anno, dal titolo «Non ci resta che piangere! (ci state facendo diventare verdi!)», presentazione che ha battuto ogni record. Da tempo si era stati costretti a bloccare le prenotazioni,

perché era tutto esaurito: 650 posti, in 65 tavoli allestiti nel paddock dell'Autodromo del Mugello. Una serata frizzante, con i gruppi di figuranti, in tutto ben 160, protagonisti dei 14 scatti che compongono il calendario 2013, che sono stati presentati uno ad uno, sfilando accanto ai tavoli, e materializzando le curiose coreografie, quest'anno dedicate ai mestieri, durante tutta la serata. Resa ancor più vivace

dall'esibizione, anch'essa itinerante, degli straordinari «Funk Off». Tutto questo lo si è fatto senza dimenticare lo scopo nobile dell'iniziativa, quello di raccogliere fondi per il Sorriso di Bruna. La dottoressa Elena Bartalucci, responsabile del reparto oncologico dell'ospedale borghigiano è intervenuta per ringraziare e per sottolineare l'importanza e il significato di questo impegno, che ormai continua da diversi anni.

Paolo Guidotti



Mostra mercato

EVENTO A Villa Pecori Giraldi la prima manifestazione della nuova associazione «Mugello wild»

Porta un pitone a casa come amico



CHI HA VISITATO Villa Pecori Giraldi, dov'è in corso di svolgimento la prima mostra mercato didattico-culturale di acquaristica, terraristica ed animali esotici, è uscito sicuramente meravigliato. Perché l'evento organizzato a Borgo San Lorenzo da una nuova associazione locale, «Mugello Wild», è davvero speciale. Nelle sale "nobili" della villa, accanto alle decorazioni liberty, tantissime teche in con animali esotici, serpenti, insetti africani, ragni, pesci

tropicali, tartarughe, e perfino polli e galline cinesi.

MA NON UNA FREDDA esposizione, molto di più. Perché l'evento è nato dalla passione di tre giovani borghigiani, Fabio Zufanelli, Marco Augusti e Daniele Ravoni, ed ecco gli organizzatori consentire a bambini e adulti di accarezzare tartarughe e serpenti — e molti alla fine si convincono a mettersi al collo un boa o un pitone- e spie-

gare i segreti di formiche, blatte e terrari. La mostra continua anche oggi, giorno conclusivo, ed è consigliabile a tutti, adulti e bambini, non perdere questa occasione. Il biglietto costa 5 euro, 3 i ridotti e consente anche la visita al museo della Manifattura Chini.

OGGI peraltro, accanto all'esposizione, sono in programma ben sei conferenze. Si parlerà di Pet-Therapy, di allevamento

d'insetti e mimetismo, delle specie alloctone invasive in Italia, seguita alle 15.30 da un curioso incontro sull'ipotesi di cibarsi d'insetti — «Fritta l'è bona anche una blatta!» —, seguita da conferenze su come riconoscere i rettili italiani, e sul pesce pagliaccio. Ma a calamitare l'attenzione saranno le sale piene di animali di ogni genere e provenienza, davvero sorprendenti. «Lo scopo — spiegano i tre organizzatori — è divulgare passioni diverse da quelle del tenere in casa un cane o un gatto».

Paolo Guidotti

Sette giorni Sette Notti



SCARPERIA

I lupi, un mondo da scoprire

OGGI, al cinema Garibaldi di Scarperia, l'associazione cinofila «Il Segno di Fido», in collaborazione con «Le Belle Idee Arzach» proporrà una serata per conoscere più da vicino un animale straordinario: il lupo. Si tratta di un evento multimediale composto da immagini, musica e testo dal vivo, per scoprire la vera natura del lupo. Lo spettacolo è un susseguirsi di tranche che narrano l'incontro eccezionale fatto dagli autori con i lupi del parco Orsiera Rocciavre, alle prese con la loro vita familiare:

l'accudimento dei piccoli, la relazione sociale nel branco, il rapporto con le loro prede elettive. Il documentario-concerto inizierà alle 18, mentre alle 20 è in programma una cena con prodotti biologici e locali. Informazioni: 370.3253615 oppure info@ilsegnodifido.it.

Il maestro ha portato il gospel nel Mugello con grande successo, visto che i concerti da lui diretti fanno sempre il tutto esaurito

Oh Happy Day I cori contagiosi di Gianni Mini

CHI NON È convinto che la musica sia gioia, emozione e coinvolgimento vada ad ascoltare — anzi a partecipare — a qualche concerto dei cori diretti da Gianni Mini. In questo periodo natalizio non mancheranno le occasioni: stasera, sabato 8, nella Pieve di Borgo San Lorenzo il «Capriccio Armonico», il 12 dicembre a Scarperia, nella Prepositura il concerto di Natale della Misericordia, con il coro degli «Academy Singers», e il 18 al teatro Giotto di Borgo San Lorenzo, con il consueto appuntamento, sempre tutto esaurito, con «The Pilgrims Gospel».

EVIDENTEMENTE questa passione Gianni Mini la sa trasmettere forte. Passione, ma anche bravura e competenza, perché se da cantante iniziò giovanissimo partecipando anche al Festival di Castro-

caro e alle selezioni di Sanremo Giovani, il suo curriculum è ricchissimo di esperienze, studi e concerti, tra i generi musicali più diversi, dalla classica alla lirica, dal jazz alla leggera al musical, con un grande amore per il gospel, che Mini ha incontrato e approfondito negli Stati Uniti.

Un amore per la musica che da quando si è trasferito a Borgo San Lorenzo — anzi, da quando è ritornato a Borgo San Lorenzo, perché pur abitando a lungo a Fiesole con la famiglia, Mini è mugellano, essendo nato a Borgo San Lorenzo nel 1966, in via San Martino — si sta adoperando a trasmettere: non solo con i concerti, ma anche insegnando canto nella scuola comunale di musica Letizia Tozzi.

«Quello che cerco sempre — dice — è di far star bene le persone.

LA SOLIDARIETÀ

L'Orchestra del Maggio alla scuola di San Piero a favore dei terremotati



IL 16 DICEMBRE, alle 20,30, all'auditorium del plesso scolastico di San Piero a Sieve, si terrà il concerto di Natale «Con la musica per la musica». Gli strumentisti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, divisi in due ensemble — I Clarinetti del Maggio e Gli Ottoni del Maggio — proporranno un percorso di musiche che dal Barocco arriva fino ai nostri giorni, dai veneziani Andrea e Giovanni Gabrieli allo statunitense Scott Joplin, passando per Lodovico da Viadana, Claudio Monteverdi, Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Strauss, George Gershwin e Kurt Weill. Il concerto, organizzato dagli ensemble del Maggio Musicale Fiorentino e dall'associazione culturale «Camerata de' Bardi», è realizzato grazie al Comune di San Piero e alla locale Pro Loco. Gli ensemble del Maggio destineranno l'intero incasso della serata alla realizzazione di borse di studio per gli allievi terremotati della Fondazione scuola di Musica «Carlo e Guglielmo Andreoli» di Mirandola.

Biglietto 12 euro.
Info: associazione.cameratadebardi@gmail.com, 347.5894311.

BUONGIORNO MUGELLO

Il cuoio prende la forma del tempo



PRODOTTI in cuoio realizzati secondo gli antichi saperi con forme, modelli e progetti frutto di una moderna creatività. È questa la filosofia dell'azienda artigiana Caf, dove la collaudata esperienza del maestro artigiano Vasco Capanni e dinamicità imprenditoriale del figlio Fabio sono le carte vincenti. Nel laboratorio di via della Giustizia di Scarperia, si può trovare un'ampia scelta di articoli da regalo nei quali tradizione e innovazione convivono.

«Ciò che rimane inalterato è il processo di lavorazione — ammette Fabio Capanni — svolto, oggi come ieri, con tecniche completamente naturali ad alto livello professionale, secondo la tradizione dell'artigianato artistico». Dai porta gio-

ielli, alle agende, passando per bomboniere e articoli da scrittoio, tutto profuma di cuoio. Il vero fiore all'occhiello sono i portastigari da tasca per i quali viene usata la pelle di vitello al naturale. I tacchi porta spiccioli, invece, identificano e distinguono le caratteristiche dell'azienda. «I tacchi ma anche i porta penne, porta occhiali e le bustine per i biglietti da visita — aggiunge Capanni — sono tra gli oggetti più richiesti sul mercato estero».

A febbraio la Caf parteciperà alla fiera di Francoforte. Per ulteriori informazioni sulla Caf contattare lo 055.846619 oppure visitare il sito www.caf-florenceleather.it.

Barbara Berti



MUSICA
Cerco sempre di far stare bene le persone

SORDI
A volte purtroppo ho trovato chiuse

Un coro gospel
A destra Mini

Nella musica gospel e spiritual, nonostante vi siano note di nostalgia e malinconia, c'è anche tanta carica. Che cerchiamo di trasmettere al nostro pubblico, per far uscire dal teatro le persone col sorriso, e magari far dimenticare un attimo le fatiche della giornata». C'è bisogno di carica umana ed entusiasmo, per far cultura e arte in Mugello. Una difficoltà Mini la confida: «A volte ho trovato chiuse. Non ovunque per fortuna, perché ho incontrato anche persone e real-

tà aperte e pronte a collaborare. Ma è anche vero che nel paese ci sono tante piccole realtà, e ognuno tende a mantenere i propri spazi in modo esclusivo».

ANCHE su questo fronte l'arrivo di Mini ha dato un buon contributo. Perché alla fine la disponibilità e la qualità diventano contagiose e le collaborazioni non sono mancate. «In Mugello ci sono realtà musicali molto interessanti, ci sono persone che ci credono davvero. E a volte —

dice — bisogna non pensare solo all'aspetto professionale. Certo, cercare di fare bene le cose è importante, ma è importante anche relazionarsi, è importante l'aggregazione, il sentirsi parte di qualcosa, anche se si opera in modo amatoriale. Prima di tutto viene il tessuto umano. Del resto il coro dei "Pilgrims" esiste da 14 anni, e ci siamo basati su questo: eravamo in dieci, e ora siamo sessanta cantanti».

Paolo Guidotti

Le classifiche della biblioteca di Borgo San Lorenzo



I PIU' RICHIESTI

- | | | |
|-------------|---|---|
| 1 | Il bosco degli orrori di John Rector | <i>Realtà e allucinazione si confondono in un incubo senza fine</i> |
| 2 | occhi chiusi di Giulio Massobrio | <i>Un giallo che segue alla lettera le regole della narrazione di suspense</i> |
| 3 | Un regalo da Tiffany di Melissa Hill | <i>Da leggere tutto d'un fiato col sorriso a denti stretti e una mano sul cuore</i> |
| FILM | | |
| 1 | Benvenuti al Nord | <i>Regia di Luca Miniero</i> |
| 2 | I pirati di Silicon Valley | <i>Regia di Martyn Burke</i> |
| 3 | Baci e abbracci | <i>Regia di Paolo Virzi</i> |



GLI ULTIMI ARRIVI

- | | | |
|-------------|---|---|
| 1 | Un colpo all'altezza del cuore - di M.Oggero | <i>Romanzo sul valore e la responsabilità racchiusa in ogni gesto quotidiano</i> |
| 2 | Antigone di Valeria Parrella | <i>L'Antigone di Parrella è a una donna dei nostri tempi: decisa e coraggiosa</i> |
| 3 | Villa Metaphora di Andrea De Carlo | <i>Il romanzo più ambizioso, ironico, cattivo, avventuroso di De Carlo</i> |
| FILM | | |
| 1 | Battleship | <i>Regia di Peter Berg</i> |
| 2 | Love and secrets | <i>Regia di Andrew Jarecki</i> |
| 3 | Magnifica presenza | <i>Regia di Ferzan Ozpetek</i> |

LE FARMACIE

BORGIO SAN LORENZO

Farmacia Roselli: di turno dall'8 al 14 dicembre
Farmacia Monti: di turno dal 15 al 22 dicembre

MARRADI

Farmacia Giottoli:
Sabato 8 dicembre: h24
Domenica 9 dicembre: h24
Lunedì 10 dicembre: h24
Martedì 11 dicembre: chiuso

BARBERINO

Farmacia Dreoni: di turno dall'8 al 15 dicembre
Farmacia Del Lago (Galliano): di turno dal 15 al 22 dicembre

FIRENZUOLA

Farmacia Lazzari
Sabato 8 dicembre: chiuso
Domenica 9 dicembre: chiuso
Lunedì 10 dicembre: 9 - 13 e 16 - 19
Martedì 11 dicembre: 9 - 13 e 16 - 19
Mercoledì 12 dicembre: 16 - 19
Giovedì 13 dicembre: 9 - 13 e 16 - 19
Venerdì 14 dicembre: 9 - 13 e 16 - 19

PALAZZUOLO

Farmacia Pesenti
Sabato 8 dicembre: chiuso
Domenica 9 dicembre: chiuso
Lunedì 10 dicembre: h24
Martedì 11 dicembre: h24



NUMERI UTILI

Carabinieri 112

Barberino: 055.841004. Borgo S. Lorenzo: 055.8453900. Dicomano: 055.838017. Firenzuola: 055.819004. Londa: 055.8351512. Marradi: 055.8045004. Palazzuolo sul Senio: 055.8046977. Ronta: 055.8403004. San Godenzo: 055.8374426. San Piero a Sieve: 055.848002. Scarperia: 055.846016. Vaglia: 055.407915. Vicchio: 055.844005.

Polizie municipali

Barberino: 055.841010. Borgo San Lorenzo: 055.8457086. Londa: 055.8352538. Marradi: 055.8042585. Palazzuolo sul Senio: 055.8046463. San Godenzo: 055.8373826. San Piero a Sieve: 055.8487152. Scarperia: 055.8468324. Vaglia: 055.5002403. Vicchio: 055.8439226.

Comuni

Barberino: 055.84771. Borgo San Lorenzo: 055.849661. Dicomano: 055.838541. Firenzuola: 055.819941. Londa: 055.835251. Marradi: 055.8045005. Palazzuolo sul Senio: 055.8046008. San Piero a Sieve: 055.848751. Scarperia: 055.843161. Vaglia: 055.500241. Vicchio: 055.843921.

Guardia di Finanza 117

Borgo San Lorenzo: 055.8459008.

Vigili del Fuoco 115

Borgo S. Lorenzo: 055.8456666. Marradi: 055.8044407.

Corpo Forestale 1515

MERCATINI

LUNEDI

Firenzuola (intera giornata)
Marradi (mattina)

MARTEDI

Borgo San Lorenzo (mattina)

MERCOLEDI

Bivigliano (mattina)
Dicomano (mattina)

GIOVEDI

Vicchio (mattina)

VENERDI

Scarperia (mattina)
Borgo S. Lorenzo (pomer.)

SABATO

Barberino (mattina)
Dicomano (mattina)
Palazzuolo (mattina)
San Piero (pomeriggio)

LA NAZIONE

fondata nel 1859

Direttore responsabile	Gabriele Canè
Vicediretton	Mauro Avellini Marcello Mancini
Capocronista	Luigi Caroppo
In redazione	Barbara Frasconi Maurizio La Ferla Francesco Meucci

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Benvenuti, Barbara Berti, Lorenzo Castellani, Nicola Di Renzone, Paolo Guidotti, Cristiano Puccetti, Serena Valecchi
Fotografie: Fotocronache Germogli

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 FIRENZE
Tel. 055 2495111
e-mail: cronaca.mugetlo@lanazione.net

IN BREVE

- A SCARPERIA** domani, è in programma «Camminando nella storia», il viaggio attraverso Palazzo Dei Vicari, tra l'archivio storico e le sale nobili. La visita guidata inizierà alle 10,30. Prenotazioni allo 055.8468165.
- BORGIO SAN LORENZO** Il 12 dicembre, alle 21,15, al Giotto di Borgo andrà in scena «La leggenda del grande inquisitore» di U. Orsini, tratto da «I Fratelli Karamazov» di Dostoevskij, regia di P. Babina, con L. Capuano. Info: 055.8459658 o teatroideafadalice.it.
- VICCHIO** L'11 dicembre, alle 21, al teatro Giotto di Vicchio, l'associazione culturale Factory - Compagnia Transadriatica proporrà "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare, traduzione e adattamento di Francesco Piccolini, regia di Tonio De Nitto.
- MARRADI** Oggi è in programma la passeggiata dell'Immacolata. Escursione guidata con tre tipi di percorso: trekking, paesaggistico o culturale. Il ritrovo è alle 10,30, rientro alle 13 al punto gastronomico in piazza Scallelle con possibilità di degustare specialità locali. La quota di iscrizione di sei euro e comprende un primo piatto a scelta. Per informazioni telefonare 055.80451710.
- BORGIO SAN LORENZO** Domani, dalle 16 alle 19, al Centro d'Incontro del Comune di Borgo, si terrà un evento organizzato dagli studenti dell'Istituto superiore Giotto Ulivi che hanno deciso di promuovere e divulgare la loro protesta attraverso uno spettacolo musicale, teatrale e informativo, frutto del lavoro svolto nei quattro giorni di autogestione con la presentazione del giornalino «L'Urlo».

L'ospedale? Solo quando è strettamente necessario

Marroni illustra il piano: duemila posti letto in meno e tagli in tutte le Asl
I malati saranno curati a domicilio o nelle Case della salute con costi più bassi

di Ilaria Bonuccelli

■ INVIATA A FIRENZE

Sarà un «anno difficile per tutti» il 2013. Per tutte le Asl, ammette l'assessore regionale alla Salute, Luigi Marroni. E tutti i pazienti. Che hanno già iniziato ad accorgersene: ci sono meno soldi per la salute. E vanno spesi meglio. Per evitare che a fine anno si debbano sospendere gli interventi chirurgici programmati come a Pistoia, Livorno, Firenze, anche se la Regione preferisce parlare di rallentamento. O che le liste d'attesa si allungino per la riduzione delle convenzioni con i centri analisi privati.

Certo, la riforma della sanità che Marroni cercherà di mettere in piedi entro fine anno punta su risparmio e razionalizzazione, ma non potrà fare a meno dei tagli. Duemila posti letto in meno negli ospedali, a regime. Perché - questa è la filosofia - d'ora in avanti il tasso di occupazione dei posti letto non potrà più fermarsi al 65% e non tutti gli ospedali dovranno fare poco di tutto. Basta dopponi, insomma. Più assistenza a casa e sul territorio, anche in strutture di media degenza dove il ricovero costa un quinto che in ospedale e largo alla specializzazione e alla qualità, l'unico modo per salvare una sanità pubblica che in Toscana fino a pochi mesi fa sembrava affondare in un debito di 300 milioni e che ora punta a chiudere l'anno con un disavanzo di poche decine di milioni di euro.

Assessore Marroni, la maggior parte delle Asl toscane da settimane ha sospeso gli interventi programmati per ridurre i costi e li ha rimandati al 2013. Le aziende hanno se-

guito un'indicazione della Regione per risparmiare?

«La Regione non ha dato direttive se chiudere o aprire una sala operatoria. Dà solo indicazioni sulle compatibilità di bilancio, per garantire, tra l'altro, la chiusura in pareggio dei conti. Di sicuro non ha dato alcun messaggio di sospendere degli interventi di urgenza, ma ribadisce alle Asl di utilizzare al meglio le proprie risorse e quindi anche le sale operatorie».

La sospensione degli interventi, quindi, è un'iniziativa delle singole Asl?

«Gli interventi programmati non sono stati interrotti. Sono stati solo rallentati, come succede ogni anno sotto le feste: a Pasqua, per ferragosto e verso Natale, quando le persone scelgono di operarsi meno».

Lei sostiene che l'attività operatoria non sia interrotta. Eppure la contestazione è stata formalizzata anche dal difensore civico regionale.

«Il difensore civico, che svolge il suo mestiere, si è mosso sulla base delle notizie di stampa. Ma posso assicurare che a noi non sono arrivate proteste dirette per l'interruzione dell'attività operatoria, che è stata solo rallentata. Comunque, stiamo preparando una risposta articolata, dati alla mano, per dimostrarlo. Insomma solo un rallentamento che in questo momento è stato enfatizzato».

Sospensione o rallentamento, gli interventi rimandati non graveranno sulle liste d'attesa del 2013?

«Come succede ogni anno, a gennaio la lista di attesa si allungherà. Poi rientrerà nei ranghi. E' fisiologico».

Ma quanto riescono a risparmiare le aziende con que-

sto sistema?

«Il risparmio è dovuto all'ottimizzazione di risorse che, siccome rallenta l'attività, sono eccedenti».

A proposito di risparmi, perché avete interrotto le convenzioni con gli istituti privati accreditati?

«Non sono mai state interrotte. C'è stata una rimodulazione dei tetti, dovuta alla spending review e all'accordo siglato in Regione».

Tagliando i fondi per gli istituti accreditati, si allungano le liste di attesa. E si accentua un fenomeno: lunghe attese per le prestazioni in attività istituzionale, appuntamenti rapidi con l'attività libero-professionale a pagamento. Ma la Regione non dovrebbe privilegiare la prima?

«La sanità regionale è profondamente pubblica. E i dati lo confermano. Nel 2012 le prestazioni erogate come attività istituzionale (pagando il solo ticket, ndr) sono state, fra visite ed esami, 2.522.723 a fronte di 193.164 prestazioni assicurate in attività libero-professionale, circa l'8%. Non solo: il 78,6% delle visite principali, da quella cardiologica a quella oculistica, sono state erogate entro i 15 giorni dalla richiesta; mentre per gli esami, il 68,5% viene assicurato entro 30 giorni dalla prenotazione».

Il problema è per chi resta fuori da questa percentuale. Come pensate di ridurre le liste d'attesa, dovendo anche contrarre le spese?

«Riducendo il numero delle prestazioni perché, in effetti, ci sono problemi di appropriatezza sugli esami programmati. Sì, la parola chiave è appropriatezza. Un esempio: è accertato che superata una certa età sia più efficace una radiografia che un'ecografia al gi-

nocchio per individuare certe patologie. Per questo, è in corso una trattativa per stringere un accordo con i medici di base che ci aiuteranno in questo percorso».

E veniamo ai posti letto. La spending review del governo alla fine ne imporrà il taglio di 2000?

«Lavoreremo per la riorganizzazione degli ospedali, del flusso del paziente, con l'appropriatezza e con l'utilizzo dei letti di cure intermedie. Alla fine di questo lungo percorso, potranno avanzare attorno ai 2000 posti letto. Si tratta, comunque, di un'indicazione e, soprattutto, del risultato di un processo, non di un obiettivo iniziale».

Ma come sarà possibile?

«Semplice. Stiamo andando verso una ridefinizione del concetto di ospedale e del rapporto fra ospedale e territorio, molto più integrato di quello attuale. Riorganizzeremo anche il flusso interno degli ospedali e, con la partecipazione e collaborazione delle persone che ci lavorano, l'organizzazione interna. In questo modo, il tasso di occupazione dei posti letto passerà dall'attuale 65%, che è basso, all'85% che è quello corretto. In altre parole, dovremo popolare meglio gli ospedali il pomeriggio».

Dove e come tagliare questi posti letto?

«Il ridimensionamento dei posti letto arriverà alla fine di un percorso di creazione di servizi sul territorio che vanno dal potenziamento dell'assistenza domiciliare, al potenziamento e realizzazione di nuove Case della salute dove il paziente (che non necessita di ospedalizzazione) viene preso in carico, fino all'aumento di circa 600-700 posti letto in

strutture di media degenza dove un paziente, in ricovero protetto, può restare in osservazione fino a 15 giorni (al costo di 110-115 euro al giorno, invece che di 600 euro al giorno come in ospedale, ndr). Una volta che questi servizi saranno organizzati, arriveremo a tagliare anche i posti letto».

Dove?

«Un po' in tutte le Asl, comprese le aziende ospedaliere. Il criterio è di evitare doppioni. E anche di assicurare che negli ospedali di III livello vengano garantite prestazioni e cure di alta specializzazione».

Altri interventi di razionalizzazione delle spese?

«Stiamo ragionando di organizzare un Cup (centro unico di prenotazione di test e visite) regionale, di portare da 12 a 3 le centrali del 118 e anche di creare le "Officine del sangue", laboratori ai quali affidare la lavorazione del sangue per gli esami più specialistici».

Infine, i bilanci. Nonostante la certificazione non siete riusciti a evitare il disavanzo dell'Asl di Massa. Ritene che il sistema adottato dalla Toscana per il controllo dei conti sia ancora efficace?

«Vorrei ricordare che il problema all'Asl di Massa è emerso proprio durante un processo di certificazione del bilancio, secondo un sistema voluto dal presidente Rossi quando era assessore alla Sanità. Oggi, abbiamo poi un sistema di perequazione dei vari bilanci Asl attraverso un piccolo fondo che si trattiene la Regione e che eroga a fine anno alle aziende, in considerazione del fatto che non tutte le spese sanitarie possono essere preventivate all'inizio dell'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



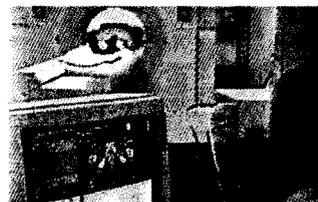
LA CHIRURGIA SOSPESA

La Regione non c'entra, sono state le singole Asl a decidere di rallentare gli interventi



LE LISTE D'ATTESA

Non è vero che l'intramoenia viene favorita: il pubblico è l'82% delle prestazioni



LE CONVENZIONI CON I PRIVATI

Non sono state cancellate: abbiamo solo abbassato i tetti di spesa



L'approvazione della giunta entro Natale, poi i tagli devono passare dal consiglio



Approvare prima di Natale le linee guida della riforma sanitaria regionale. Questo l'obiettivo della commissione Sanità della Regione che lunedì ha in programma un doppio appuntamento: la mattina alle 10 una consultazione con dirigenti regionali, anche dell'area legislativa; il pomeriggio alle 14,30 con i direttori generali delle Asl e degli Estav, i centri che indicano le gare (per beni e servizi) per le aree

vaste della sanità. In aula, la riforma dovrebbe approdare, come provvedimento collegato alla Finanziaria, fra il 17 e il 19 dicembre, dopo un paio di passaggi istituzionali: il 12 in maggioranza e il 13 in commissione sanità. «In consiglio regionale - spiega Marco Remaschi (foto), presidente della commissione Sanità - vengono approvate le linee generali della riforma. I singoli provvedimenti

verranno, poi, adottati con delibere di giunta. La commissione, quindi, proporrà all'aula di approvare un emendamento o una risoluzione per assicurarsi che le delibere di giunta facciano un passaggio in aula prima dell'approvazione definitiva, in modo da non trovarci mai davanti al fatto compiuto per provvedimenti che incidono sulla salute dei cittadini».

LA CITTA' TARTASSATA

LA MANOVRA CORRETTIVA

IL COMUNE DI FIRENZE HA DECISO DI AUMENTARE LE ALIQUOTE IMU A SETTEMBRE PER FAR QUADRARE I CONTI (INCASSERA' 12 MILIONI E MEZZO IN PIU')

DOPPIA STANGATA

CURSANO: «OLTRE ALL'AUMENTO DELLE ALIQUOTE C'E' ANCHE LA RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE CATASTALI»

LA RENDITA NEL MIRINO

LA GIUNTA HA SCELTO DI COLPIRE I PROPRIETARI DI SECONDE E TERZE CASE MA HA PORTATO AL MASSIMO ANCHE L'ALIQUOTA SU NEGOZI E FONDI

'PALAZZO VECCHIO VERIFICHILA SPESA'

FANCELLI: «PALAZZO VECCHIO VERIFICHILA SE SONO POSSIBILI ULTERIORI RAZIONALIZZAZIONI DELLA SPESA PER ALLEGGERIRE IL CARICO FISCALE»

«Imu, rata choc». Esplode la rivolta di artigiani e commercianti

Valanga di chiamate alle associazioni. Laboratori, negozi e magazzini pagano più del doppio rispetto all'Ici

di MONICA PIERACCINI

COMMERCANTI, artigiani, piccoli imprenditori: monta la protesta contro l'Imu. Alle associazioni di categoria piovono decine e decine di chiamate allarmate dalle cartelle Imu da pagare entro il 17 dicembre. L'Imu rischia perciò di mandare definitivamente al tappeto chi fa impresa. Secondo le proiezioni di Confesercenti Firenze, che abbiamo pubblicato qualche giorno fa, chi possiede un locale commerciale sul territorio comunale andrà a pagare il 145% in più rispetto all'Ici. Anche Confcommercio e Cna hanno raccolto il grido di dolore dei loro rappresentati. C'è addirittura chi è ricorso a prestiti per poter pagare la rata. In base ai calcoli del centro studi Fipe Confcommercio, bar e ristoranti dovranno pagare tra il 92 e il 168% in più dello scorso anno, con un aggravio di spesa che, in cifre, oscillerà tra i 352 e i 642 euro. Firenze, tra l'altro, fa presente Fipe Confcommercio, sarà uno dei Comuni dove le attività commerciali pagheranno di più, visto che Palazzo Vecchio ha deciso di applicare l'aliquota massima dell'1,06%, che garantirà un gettito complessivo di quasi 55 milioni di euro. Ogni attività su Firenze pagherà una media di 1.785 euro, contro i 1.294,85 che si pagheranno a Lucca, pur con un'aliquota al 1,06%, e i 693 e spiccioli che si pagheranno a Prato, che ha applicato l'aliquota del 0,76%.

NON VA meglio agli artigiani che svolgono l'attività all'interno del fondo di cui sono proprietari. In questo caso l'aliquota è leggermente più bassa (1,04% contro l'1,06%), ma la stangata è comunque servita. Un artigiano che lavora in un laboratorio di 639 metri quadrati, classificato C3, situato nella periferia di Firenze, ha subito un aumento del 148% nel passaggio da Ici a Imu. Prima pagava infatti poco meno di 3.900 euro, quest'anno paga oltre 8mila euro, di cui 5mila euro circa vanno al Comune e il resto allo Stato. Ancora peggio se il laboratorio fosse situato a Fiesole. Il valore catastale del C3 salirebbe in questo caso a 9.148 (contro il 5.510 della periferia fiorentina) e l'Imu da pagare su **IL CONFRONTO**

Ecco quanto deve versare uno stesso locale a Firenze e nei comuni della provincia

pererebbe i 13.500 euro (il 112% in più rispetto all'Ici). Segue a ruota Bagno a Ripoli dove lo stesso laboratorio paga 8339 euro (più 80% rispetto all'Ici) ma l'incremento «comunale» è il più basso (appena il 4%). A Sesto Fiorentino invece il divario tra Ici e Imu è più basso: l'artigiano paga in questo caso (il valore catastale è come quello fiorentino, 5509 euro) l'87% in più, vale a dire 6788 euro rispetto ai 3636 di Ici. A

Barberino del Mugello (valore catastale 3119) l'Imu è pari a 4628 euro (+112% rispetto all'Ici), con l'aumento di incasso per il Comune pari al 36% (come Fiesole, mentre Firenze è a +32%, Sesto a +6%).

TORNANDO alla periferia di Firenze, la stangata è servita anche per chi ha un C2. Un artigiano proprietario di un magazzino di 368 metri quadrati spende circa 2.700 euro di Imu, con un aumento del 142% rispetto all'Ici. Spende invece 2065 euro a Fiesole (più 142%), 1658 a Barberino di Mugello (più 142%), 1494 euro a Bagno a Ripoli (+106%), 1011 euro a Sesto Fiorentino (+113%). Qui l'incasso che va nelle casse del Comune è cresciuto di più a Firenze (+56%), seguito da Fiesole e Barberino (+55%), Sesto (+21%) e Bagno a Ripoli (+19%).

STESSO ordine di incremento per l'Imu che deve pagare il titolare di un negozio di 195 metri quadrati, questa volta nel centro di Firenze: +140%. Se per l'Ici pagava poco meno di 4.800 euro, quest'anno deve versare quasi 11.500 euro per l'Imu (di cui 7260 vanno al Comune). A Fiesole paga 5345 euro (ne pagava 2182), a Bagno a Ripoli 5187 (ne pagava di Ici 2494), a Barberino di Mugello 3662 (ne pagava 1495), a Sesto 3634 (ne pagava 1685). In questo caso l'incasso che va al Comune è cresciuto di più a Fiesole e Barberino (+57%), Firenze (53%), Sesto (+23%) e Bagno a Ripoli (20%).

Novembre 8 Dicembre 2012

Tutti i guai del Chini. E i lavori non partono

BORGO SAN LORENZO Sopralluogo alla scuola della commissione provinciale

«MA QUANDO iniziano i lavori al "Chino Chini"? L'assessore provinciale ne aveva assicurato l'inizio per il 27 novembre scorso, e invece...». Lo dice Marco Cordone, capogruppo della Lega Nord in Consiglio provinciale. E la visita della commissione provinciale ieri mattina ha confermato tutti i problemi dell'istituto borghigiano, le cui condizioni strutturali hanno suscitato le proteste degli studenti e le critiche dell'opposizione: «La visita ha mostrato — dice il consigliere provinciale di Rifondazione Comunista Lorenzo Verdi — una situazione inaccettabile che conferma il giudizio di inconcludenza e di to-

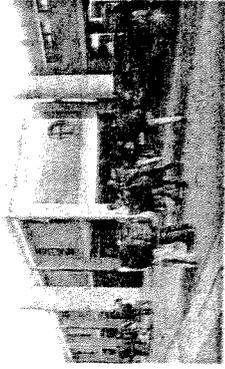
ner con le infiltrazioni di acqua dal soffitto, la conferma da parte degli studenti dei ratti all'interno della scuola. E anche i lavori nella parte esterna non sono minimamente iniziati, il piazzale è impraticabile e pieno di fango, la rete del cantiere ancora lì, come i materiali di risulta».

Anche Cordone si occupa da tempo del caso Chini, e di recente ha presentato una nuova interrogazione dove enumera i problemi, dall'indecorosa situazione degli esterni al problema dei seminter-rati a rischio allagamento se le pompe di guastano, all'utilizzo delle aule prefabbricate prive di servizi igienici e con la presenza

dei topi, le crepe sui muri, la mancanza della palestra e la carenza di parcheggi.

Da parte sua l'assessore Di Fede, oltre ad annunciare l'inizio dei lavori di sistemazione esterna intorno al Chini, aveva dato spiegazioni, fin troppo rassicuranti secondo le opposizioni. «La palestra è a poche centinaia di metri dalla scuola, in strutture in ottime condizioni e in grado di fornire questo servizio», aveva sottolineato Di Fede. «E l'unico laboratorio mancante è quello di pasticceria. Sarà fatto quanto prima, non appena si libereranno le risorse necessarie».

Paolo Guidotti



E' polemica sui lavori al "Chini"

ale assenza da parte dell'assessore. Non c'è stato alcun intervento, nonostante le promesse. E i fatti dimostrano che nonostante le minimizzazioni dell'assessore i problemi ci sono, eccome: i contai-

Niente 8 Dicembre 2012

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNICATI STAMPA

Provincia di Firenze >> Comunicati stampa

Piano
> Archivio Comunicati
> Ricerca comunicati
> Home Comunicati



Provincia di Firenze, via
Ginori 10 - 50123 Firenze
Reg. Tribunale di Firenze n.
4856 del 28/1/99
Direttore Responsabile:
Gianfrancesco Apollonio
Redazione:
Florence Multimedia (Ufficio
stampa del Presidente e della
Giunta), Tel. 055 275481, Fax
055 2754862;
Provincia di Firenze: Simone
Spadaro, Lorian Curri,
Salvatore Lagaccia,
Michele Brancale (Ufficio
stampa del Consiglio), Tel.
055 2760343

Email:
ufficio.stampa@provincia.fi.it

SCUOLE, RIFONDAZIONE SU SOPRALLUOGO A CHINO CHINI E GIOTTO ULIVI

Intervento del consigliere provinciale Lorenzo Verdi

Sul sopralluogo effettuato stamani dalla Commissione competente della Provincia di Firenze agli istituti Chino Chini e Giotto Ulivi, rilasciata una nota del consigliere provinciale di Rifondazione comunista Lorenzo Verdi.

"Il sopralluogo effettuato questa mattina dalla Commissione Edilizia Scolastica della Provincia – su richiesta del Gruppo Consiliare di Rifondazione - presso gli istituti Giotto Ulivi e Chino Chini di Borgo San Lorenzo ha dato piena conferma dei ritardi e del mancato rispetto degli impegni da parte dell'assessore Di Fede riguardo agli interventi che le due scuole attendono da anni.

Una situazione inaccettabile che conferma il giudizio di inconcludenza e di totale assenza da parte dell'assessore riguardo a problematiche che più volte abbiamo portato in consiglio provinciale e che in più occasioni, con assemblee permanenti, autogestioni e una manifestazione, gli studenti hanno denunciato e sulle quali hanno richiesto interventi.

Inammissibile che su una questione sensibile come quella relativa al mancato completamento delle cosiddette colonne antisismiche Di Fede si sia distinto per la sua assenza, mancando in pieno il suo dovere di informare alunni, docenti e organismi di istituto riguardo alla natura dell'intervento e ai motivi che hanno portato ai ritardi nella sua ultimazione: tardivo, fuori tempo massimo e dettato solo dalle pressioni ricevute, il fugace incontro con gli studenti della settimana scorsa.

Assenza e mancanza di trasparenza emerse in modo evidente già nel corso della seduta della Commissione Consiliare della settimana scorsa –convocata proprio per trattare nello specifico la questione delle colonne antisismiche- dove chiaramente i rappresentanti dei due istituti interessati hanno dichiarato di aver appreso notizie che in tre anni –dal 2009, ovvero dall'approvazione del progetto- nessuno mai gli aveva fornito in modo ufficiale.

Se è vero che l'edificio del Giotto Ulivi risulta essere, in base agli Indici di Vulnerabilità sismica, uno dei più sicuri tra quelli del territorio provinciale è pur vero che l'intervento delle colonne venne

deciso a seguito dei sopralluoghi e delle indagini conseguenti all'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio n.3431 del 2005 sulla "valutazione della sicurezza sismica degli edifici" e deciso in base al fatto che tale edificio si colloca in una zona a "elevato rischio".

Non un "intervento aggiuntivo", come detto anche di recente dall'assessore, quindi, ma un intervento deciso a fronte del nuovo contesto normativo e delle disposizioni stabilite nei nuovi criteri di valutazione dettati da un'ordinanza del 2005.

I motivi dei ritardi sono stati molteplici, l'ultima sospensione - novembre 2010- è stata richiesta dal Servizio Sismico Regionale per il ricalcolo del sistema di ancoraggio delle colonne e per adeguare l'intervento alle ultime disposizioni dettate dal Decreto del 2008 sulle Normative Tecniche di Costruzione.

Due anni di tempo per il ricalcolo dell'ancoraggio appaiono sinceramente troppi, che in due anni l'assessore non abbia informato i soggetti direttamente interessati sulle ragioni dei ritardi e della sospensione risulta inaccettabile.

Dalle informazioni acquisite risulta che la variazione del progetto sia stata finalmente completata e che sia pronta per essere trasmessa al Genio Civile che dovrà emettere parere. Secondo i tecnici della Provincia entro febbraio l'ancoraggio dovrebbe essere ultimato. L'augurio è che quella sarà la vera data di ultimazione -dopo che quella precedente di settembre 2012 è stata disattesa- di un progetto, non spiegato, non seguito e sul quale troppi passaggi sono stati dati colpevolmente per scontati a fronte di preoccupazioni, e svariate interpretazioni, rese legittime dalla mancanza di un'interlocuzione adeguata.

Sul costo dell'intervento, che dovrebbe essere di 830 mila euro a fronte dei 1,1 milioni preventivati, credo che vadano evitate strumentalizzazioni: la sicurezza o l'incremento della sicurezza degli studenti e dei docenti non ha prezzo. I soldi spesi in questo ambito sono sempre ben spesi soprattutto se si pensa che essi potrebbero servire (ci auguriamo che ciò mai accada) a evitare tragedie inestimabili.

Nel frattempo la situazione del Chino Chini rimane emblematica dell'inconcludenza e dell'inattendibilità dello stesso assessore. Interventi richiesti da più di un anno dagli studenti risultano ancora incompiuti. Cosa ancor più grave risulta il fatto che gli impegni assunti nella risposta alla nostra ultima interrogazione sono rimasti solo sulla carta. Di Fede aveva assicurato che dal 27 novembre sarebbero partiti i lavori per la sistemazione del piazzale dell'istituto, che sarebbero state rimosse le reti di cantiere e con esse i materiali di risulta dei lavori. Niente di tutto questo ha trovato attuazione e l'esterno della scuola si trova ancora in condizioni degradate e inaccettabili.

Il degrado, poi, caratterizza la situazione dei prefabbricati, con infiltrazioni d'acqua dai soffitti, logoramento delle rivestiture in

cartongesso e la presenza di ratti, denunciata dagli studenti soprattutto nelle ore serali. Una situazione che si sarebbe potuta evitare se fosse stata compiuta una manutenzione seria degli ambienti e che sarebbe ad oggi facilmente recuperabile con interventi dai costi limitati, anche sugli infissi e su molte porte delle aule.

Numerose le problematiche legate alla mancanza di spazi all'interno dell'istituto: manca il laboratorio ludico, manca un vero spogliatoio per l'alberghiero, così come mancano spazi adeguati e decorosi per alcune classi.

Un discorso a parte merita la questione della palestra. Sulla realizzazione del nuovo impianto gli impegni presi sono stati pienamente disattesi: richiamando i vincoli del patto di stabilità e i tagli operati dal governo (quello stesso governo che il partito dell'assessore sostiene a livello nazionale) Di Fede si dichiara impossibilitato alla realizzazione di un progetto già pronto continuando a costringere gli studenti del Chini ad inaccettabili pellegrinaggi per svolgere Educazione Fisica sminuendo la questione e dichiarando –nella risposta in Consiglio alla nostra interrogazione– che “la palestra è a poche centinaia di metri dalla scuola, in strutture in ottime condizioni e in grado di fornire questo servizio”.

Con i membri della commissione abbiamo compiuto il tragitto cui gli studenti sono costretti per raggiungere la tensostruttura situata nei pressi delle piscine di Borgo San Lorenzo. 600 metri di andata e altrettanti per il ritorno con un percorso che limita i tempi di svolgimento delle lezioni di educazione fisica e espone i ragazzi alle intemperie per raggiungere una struttura –per la quale la Provincia di Firenze paga 18 mila euro di affitto all'anno– decisamente inadeguata, con problematiche legate al riscaldamento e all'illuminazione e non in grado di rispondere alle necessità di una scuola che conta quasi 1000 studenti.

Il sopralluogo effettuato ha evidenziato tutta la fondatezza delle proteste messe in atto dagli studenti dei due istituti di Borgo San Lorenzo, la colpevole assenza della Provincia su questioni che debbono trovare risposte adeguate. L'assessore Di Fede non può continuare a trattare la questione come cosa marginale né, tantomeno, a dare risposte evasive e fuorvianti. Esigiamo che gli impegni assunti vengano immediatamente rispettati e che subito prendano avvio i lavori di manutenzione e di risistemazione promessi nel pieno rispetto degli studenti e dei loro diritti. Nel corso della prossima settimana mi recherò nuovamente di persona nel plesso scolastico per controllare se almeno i primi interventi abbiano preso avvio”.

07/12/2012 17.47

Ufficio Stampa Consiglio provinciale di Firenze

Imu, la stangata finale è servita

Giungla aliquote: i comuni più buoni

Sesto generoso sulla prima casa. Per i negozi gli «scarti» maggio

SOS
Famiglie
in crisi e ora
anche la
mazzata
dell'Imu



di SANDRA NISTRI

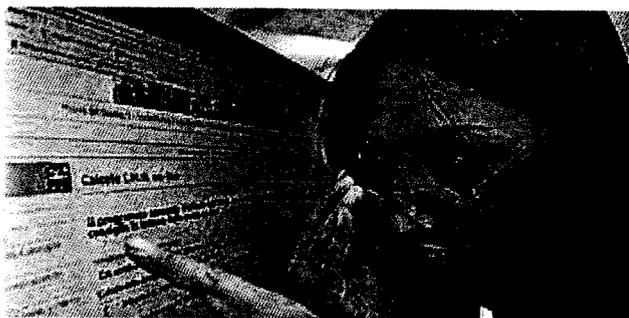
GIUNGLA IMU. Basta uno sguardo alle aliquote della cosiddetta "Imposta municipale propria" applicate dai Comuni della provincia di Firenze, in scadenza, per quanto riguarda il saldo, il prossimo 17 dicembre, per notare come le scelte adottate dalle diverse amministrazioni siano, in molti casi, fortemente diverse. I maggiori «scarti» non riguardano però l'aliquota fissata per le abitazioni principali (che si attesta, quasi sempre, tra lo 0,4, aliquota base fissata dal Governo Monti per l'abitazione principale e lo 0,55%). Né vi sono molte differenze tra comuni sulla 'stangata' volutamente applicata a chi decide di lasciare un proprio immobile sfitto, con l'1,06% fissato dalla quali totalità delle amministrazioni della provincia fiorentina.

IL DIVARIO invece si manifesta sulle aliquote applicate alle attività commerciali e produttive o sulla possibilità — concessa o meno — di ottenere uno sgravio sull'Imu per chi affitta un alloggio secondo i patti territoriali con contratto regolarmente registrato. Scorrendo l'elenco emerge come il Comune più 'benevolo' per l'Imu, almeno per quanto riguarda la prima casa, sia quello di Sesto che, addirittura,

con lo 0,38% va sotto l'aliquota 'suggerita' livello governativo: bassa anche l'aliquota per le case locare (0,6%). Sul fronte opposto ovvero con l'Imu per la prima casa più alta tra l'altro Dicomano e Fiesole (0,55%) e gna (0,53%). Sesto invece, suscitando diverse polemiche, non ha applicato l'aliquota dotta sulle abitazioni e relative pertinenze date in comodato gratuito a genitori e familiari residenti, né l'equiparazione ad abitazione principale della casa posseduta da una persona residente all'estero: possibilità, invece, concordate in diversi Comuni della cintura fiorentina.

FRA LE ALTRE AGEVOLAZIONI concesse (ad esempio dal Comune di Bagno a Ripoli) l'applicazione dell'aliquota per l'abitazione principale per le case possedute, a titolo di proprietà o usufrutto, da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari in maniera permanente. Riguardo alle detrazioni si limitano, per legge, alla abitazione principale nella misura di 200 euro. Solo per il 2012 e il 2013 la detrazione base è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età superiore ai 26 anni purché risieda abitualmente nell'abitazione familiare.

IL COMUNE di Scandicci, fra l'altro, prorogato al prossimo 16 giugno (e non dicembre come previsto inizialmente) la scadenza per la richiesta di agevolazioni estese anche a figli che abitano a titolo gratuito una casa dei genitori, a anziani e disabili residenti in case di cura e ai cittadini italiani che risiedono all'estero.



Le aliquote **COMUNE** per **COMUNE**



Comune	Abitaz. principale e pertinenza	Seconde case affittate	Seconde case non affittate	Attività commerciali
Barberino M.	0,50%	1,00%	1,00%	1,06%
Borgo S.L.	0,50%	8,50%	1,00%	0,95%
Dicomano	0,55%	1,06%	1,06%	1,06%

Comune	Abitaz. principale e pertinenza	Seconde case affittate	Seconde case non affittate	Attività commerciali
Vicchio	0,50%	0,83%	1,06%	0,76%
S. Godenzo	0,45%	1,06%	1,06%	0,76%
Pontassieve	0,50%	0,92%	0,92%	0,92%
Pelago	0,50%	0,94%	0,94%	0,94%
Londa	0,48%	0,89%	0,99%	0,99%
Rufina	0,50%	0,96%	1,06%	0,96%
Fiesole	0,55%	0,98%	1,06%	1,06%
Vaglia	0,50%	0,96%	1,06%	0,80%
B. a Ripoli	0,50%	0,76%	1,06%	0,90%
Scandicci	0,50%	0,76%	1,06%	0,98%
Signa	0,53%	1,02%	1,06%	0,95%
Lastra a S.	0,40%	0,76%	1,06%	0,96%
Sesto	0,38%	0,60%	1,06%	0,88%
Calenzano	0,40%	0,60%	1,06%	0,95%
Campi B.	0,48%	0,76%	1,06%	0,98%



Firenzuola	0,50%	0,76%	0,76%	0,76%
Marradi	0,40%	1,06%	1,06%	1,06%
Palazzuolo	0,40%	1,06%	1,06%	0,76%
San Piero	0,45%	1,06%	1,06%	1,06%
Scarperia	0,40%	0,91%	1,06%	0,91%

Comune	Abitaz. principale e pertinenza	Seconde case affittate	Seconde case non affittate	Attività commerciali
Impruneta	0,48%	0,78%	1,06%	0,78%
Greve	0,40%	0,90%	1,06%	0,90%
Tavarnelle	0,43%	0,86%	1,06%	0,86%
S. Casciano	0,46%	0,99%	1,06%	0,81%
Barberino V.E.	0,43%	0,86%	0,86%	0,86%
Figline	0,40%	0,90%	0,90%	0,90%
Rignano	0,45%	1,06%	1,06%	0,96%
Incisa	0,50%	0,97%	0,97%	0,97%
Reggello	0,43%	0,90%	1,06%	0,90%

IL PUNTO



La scadenza

L'ultima rata dell'Imu va pagata entro il 17 dicembre (il 16 cade di domenica)

Due rate

La maggior parte dei contribuenti ha scelto di pagare in due rate, a giugno e dicembre

Come si paga

Il versamento può essere effettuato in banca con il modello F24, oppure via web o agli uffici postali

Chieste modifiche

Le associazioni di commercio e artigianato chiedono di ridurre il peso dell'imposta

Così a Firenze

Prima casa tassata allo 0,4%. Mazzata invece su seconde o terze case e su negozi e laboratori

172 milioni

La manovra di settembre ha aumentato l'Imu e porterà a 172 milioni il gettito di Palazzo Vecchio

Novembre 6 dicembre 2012

Polcanto e Bruscoli, addio uffici postali

BORGO-FIRENZUOLA Si salvano Ronta e Crespino, frazione marradese

IL PRESIDENTE della Regione Rossi ieri lo ha definito un buon risultato. Ma a Polcanto e Bruscoli non la pensano certo così. Perché è vero che le Poste in Toscana avevano annunciato la chiusura di 172 uffici postali ed ora, dopo la trattativa con la Regione, le chiusure si sono ridotte a 74. Peccato però che tra questi uffici chiusi due siano in Mugello, Polcanto, nel comune di Borgo San Lorenzo, e Bruscoli a Firenzuola. E' riuscito invece a salvare il proprio ufficio postale a rischio Maradi — si voleva chiudere Crespino —, e salvo è anche l'ufficio di Ronta, mentre a Barberino l'ufficio di Cavallina dovrebbe vedersi ridotto l'orario.



CONTRARIATO Claudio Scarpelli

Il sindaco di Firenzuola spara a zero: «Sono veramente arrabbiato — dice Claudio Scarpelli —. E' scandaloso che venga chiuso Bruscoli. Paga solo Firenzuola, e viene chiuso lo sportello più isolato della provincia di Firenze, agli

estremi confini regionali, uno sportello in una frazione grossa, con più di 300 abitanti, con diverse aziende produttive, artigianali e agricole e tanti anziani. Non solo, di Bruscoli si era interessato, chiedendone il mantenimento all'unanimità, lo stesso Consiglio regionale. Evidentemente Rossi tiene in ben poco conto anche le istanze del suo consiglio».

Scarpelli non si ferma: «Allora lo interpreto come una scelta punitiva nei confronti della nostra comunità. So che è una guerra tra poveri, ma vengono lasciati aperti sportelli che hanno situazioni decisamente più favorevoli. E' una scelta incomprensibile: la Regio-

ne ha fatto un'attenta analisi dei disagi e dei bisogni per ogni paese dove si intendeva chiudere l'ufficio?».

ANCHE a Borgo San Lorenzo c'è molto rammarico: proprio ieri il sindaco Giovanni Bettarini aveva annunciato per il prossimo 11 dicembre un'assemblea pubblica a Polcanto perché "circola insistentemente la voce della chiusura" dell'ufficio. Altro che voci... Evidentemente qualcosa non ha funzionato nei rapporti tra Regione e Comune. L'assemblea dell'11 comunque è confermata. E non si annuncia tranquilla.

Paolo Guidotti

Andrea 6 dicembre 2012



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Tariffe idriche: rispetto referendum e sentenza Corte Costituzionale

Approvata mozione per il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale 26/2011 sull'abrogazione dell'adeguata remunerazione del capitale investito nella tariffa del servizio idrico

Firenze - L'esito referendario del giugno 2011 sancì l'abrogazione dalla tariffa del servizio idrico pagata dai cittadini della quota relativa alla "adeguata remunerazione del capitale investito", ovvero i profitti garantiti in tariffa per i soggetti gestori. Partendo dal risultato vincolante del referendum, i consiglieri regionali Monica Sgherri (Fds/verdi) e Paolo Marini (Fds/verdi) hanno presentato una mozione per "impegnare la Giunta regionale - per quanto di diretta competenza e in tutte le sedi deputate - a dare attuazione all'esito referendario, rispettando quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 26/2011". L'aula ha approvato la mozione a maggioranza. (ps)

S. Acemba 21/12

Regione Toscana

POSTE, LA REGIONE SALVA GLI UFFICI NELLE ZONE DISAGIATE

"Abbiamo evitato la chiusura di cento uffici postali. E' un buon risultato che abbiamo ottenuto dopo un serio confronto con Poste italiane". E' il commento del presidente della Toscana, Enrico Rossi

"Abbiamo evitato la chiusura di cento uffici postali. E' un buon risultato che abbiamo ottenuto dopo un serio confronto con Poste italiane". E' il commento del presidente della Toscana, Enrico Rossi. L'intervento della Regione ha scongiurato i tagli degli uffici postali nei paesi e nelle zone disagiate della Toscana che erano stati annunciati in estate. Dovevano essere 198 gli uffici interessati, 172 da chiudere. Alla fine le chiusure si sono ridotte a sole 74. In altri 58 ci sarà una riorganizzazione (ovvero una riduzione nell'orario di apertura), ma gli sportelli resteranno aperti e funzionanti. E comunque al posto dei 74 uffici postali che entro la fine dell'anno Poste ha confermato di voler chiudere arriva da marzo "Ecco Fatto", un servizio sostitutivo gestito, in accordo tra Regione e Comuni, utilizzando i ragazzi del servizio civile, il mondo del volontariato e gli uffici comunali.

L'annuncio di Poste Italiane di voler procedere a un'operazione di riorganizzazione aveva suscitato immediate proteste da parte della popolazione. In genere si trattava di piccoli paesi e frazioni, spesso in montagna. Il 25 settembre scorso il presidente Enrico Rossi aveva così preso carta e penna e inviato un messaggio a Massimo Sarmi, l'ad di Poste Italiane: "Troviamo insieme una soluzione per gli oltre 170 uffici postali nei piccoli centri della Toscana che rischiano di chiudere. Ma intanto, almeno fino alla data del nostro incontro, sospendiamo la chiusura". Il 18 ottobre Rossi e Sarmi si erano poi incontrati a Roma, trovando un accordo sulla base di due idee: l'estensione dei servizi pubblici offerti dagli uffici postali (in particolare per la sanità, come la prenotazione delle visite) e la ricerca altrove, laddove non sufficiente, di soluzioni su misura per evitare la chiusura degli sportelli nelle zone montane e disagiate. "Il lavoro che ci attende – aveva dichiarato il presidente Rossi in quella occasione – è impegnativo e innovativo. Vogliamo farlo bene e concluderlo entro l'anno, in modo da mantenere attivi sul territorio gli uffici postali, ampliandone l'attività in accordo con gli enti locali interessati".

E così è stato, con evidenti risultati. Il piano di ristrutturazione di Poste prevedeva infatti un intervento in 198 uffici distribuiti in 123 Comuni sui 287 di tutta la Regione. In questi era prevista la chiusura di 172 uffici su 609 e la riduzione di orario e personale in altri 26. Dopo il confronto tecnico 66 sportelli non saranno più interessati da alcun intervento di ristrutturazione. Di 172 che dovevano chiudere, lo faranno in 74: in 34 (che diventano 58 con le precedenti riduzioni di orario annunciate) sarà ridotto solo il personale o le ore di apertura.

"Ecco Fatto" costituirà il presidio sostitutivo che la Regione, assieme ai Comuni, attiverà dove non ci saranno più sportelli. Un modo per mantenere attivo un servizio di comunità. Il punto, dotato di computer e collegamenti internet con banda larga, potrebbe nascere nei locali finora occupati dall'ufficio postale oppure presso un'associazione di volontariato, la Pro Loco o un circolo. Con Poste si stanno definendo i servizi che potranno essere offerti, finanziari e postali, dalla spedizione di un pacco alle raccomandate ad esempio. Lo sportello funzionerà un po' come un anello di congiunzione. Inoltre offrirà anche servizi regionali e comunali, a seconda delle esigenze della singola comunità.

Nelle tabelle allegate, provincia per provincia, l'elenco dei comuni con il numero degli uffici postali salvati

05/12/2012 16.39

Regione Toscana

Regione Toscana

TARIFFE IDRICHE: RISPETTO REFERENDUM E SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE

Approvata mozione per il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale 26/2011 sull'abrogazione dell'adeguata remunerazione del capitale investito nella tariffa del servizio idrico

L'esito referendario del giugno 2011 sancì l'abrogazione dalla tariffa del servizio idrico pagata dai cittadini della quota relativa alla "adeguata remunerazione del capitale investito", ovvero i profitti garantiti in tariffa per i soggetti gestori. Partendo dal risultato vincolante del referendum, i consiglieri regionali Monica Sgherri (Fds/verdi) e Paolo Marini (Fds/verdi) hanno presentato una mozione per "impegnare la Giunta regionale – per quanto di diretta competenza e in tutte le sedi deputate – a dare attuazione all'esito referendario, rispettando quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 26/2011". L'aula ha approvato la mozione a maggioranza

05/12/2012 16.12

Regione Toscana

[Casa]

Regione Toscana

ANZIANI: IMU PIÙ BASSA PER I RICOVERATI NEGLI ISTITUTI DI CURA

Approvata all'unanimità una mozione presentata da Vittorio Bugli (Pd) che chiede di non far pagare agli anziani ricoverati in Rsa un'aliquota per la loro abitazione pari a quella per la seconda casa

Aliquota Imu ridotta per gli anziani ricoverati permanentemente presso istituti di cura dove acquisiscono la residenza. E' quanto chiede una mozione, presentata da Vittorio Bugli (Pd), che è stata approvata all'unanimità questa mattina dal Consiglio regionale. Come ha spiegato il proponente la mozione impegna la Giunta regionale "ad attivarsi presso il Parlamento e il Governo per consentire la modifica della norma, introducendo la possibilità di non considerare l'adozione di un'aliquota Imu calcolata come seconda casa per il periodo di ricovero in cui gli anziani acquisiscono la residenza anagrafica presso istituti di cura o sanitari". Quando infatti un anziano prende la residenza in un istituto di cura, automaticamente la sua abitazione viene considerata seconda casa e scatta l'aumento dell'Imu.

Bugli ha aggiunto che dal momento della presentazione della mozione è stato introdotto un cambiamento, per cui i Comuni possono decidere di abbassare l'Imu agli anziani ricoverati in Rsa. Ma è stato deciso di mantenere il documento "perché in questo modo le spese ricadono sulle spalle dei Comuni, mentre sarebbe opportuno che la norma stabilisse che l'aliquota rimane quella della prima casa".

05/12/2012 12.03

Regione Toscana

[Sanità]

Regione Toscana

REGIONE TOSCANA: DEFIBRILLATORI SULLE AMBULANZE

Nelle Asl corsi di formazione per soccorritori volontari

Defibrillatori sulle ambulanze di primo soccorso: la Regione distribuisce alle Asl le risorse statali (170.000 euro) per favorirne la diffusione e l'utilizzo, con attività formative per il personale che li deve usare e l'istituzione del Registro del personale abilitato. Lo stabilisce una delibera di giunta, mentre l'Estav Centro ha già pubblicato la gara per l'acquisto centralizzato di 270 defibrillatori.

Una legge nazionale stabilisce che l'utilizzo dei defibrillatori in sede extraospedaliera sia consentito anche al personale sanitario non medico, e al personale non sanitario, appositamente formato, e demanda le modalità attuative alle Regioni, nell'ambito del sistema di emergenza 118. Con una delibera del maggio scorso la Regione Toscana ha affidato all'Estav Centro lo svolgimento della procedura di gara per l'acquisizione centralizzata regionale di 270 defibrillatori semiautomatici esterni, da destinare a tutti i mezzi di primo soccorso che operano sul territorio regionale.

Con la delibera appena approvata, la Regione dà indicazioni alle Asl perché: effettuino attività formativa alla defibrillazione precoce e il relativo aggiornamento formativo del personale volontario a bordo delle ambulanze; tengano l'elenco dei defibrillatori semiautomatici, con la specifica del modello e della sede dove sono collocati; attivino il registro del personale abilitato all'uso del defibrillatore; attivino un sistema di gestione e raccolta dei dati per il monitoraggio; effettuino l'informazione della popolazione residente, per divulgare la conoscenza dell'utilità dell'uso dei defibrillatori semiautomatici esterni sulle persone colpite da arresto cardiocircolatorio.

Nel mondo, l'epidemiologia dell'arresto cardiaco è di circa 1 arresto cardiaco ogni circa 1.000 abitanti l'anno. Il defibrillatore semiautomatico esterno è un dispositivo fondamentale per il trattamento della fibrillazione ventricolare, la principale causa di morte improvvisa per arresto cardiocircolatorio nei soggetti in apparente stato di buona salute. E' importante intervenire con tempestività con l'utilizzo del defibrillatore poiché per ogni minuto di ritardo le probabilità di un intervento con successo diminuiscono di circa il 10%.

05/12/2012 11.08

Regione Toscana

UN OUTLET SULLA PORTA, PER PUNTARE SUL TURISMO

Barberino di Mugello Il sindaco Zanieri e la riforma: restiamo con Firenze ma non vediamo vantaggi nella città metropolitana. Fratini: no, è un'opportunità

BARBERINO DI MUGELLO — È la porta del Mugello, ormai più famosa per l'outlet e per il lago di Bilancino che per i marroni ed i funghi. E guarda alla città metropolitana con interesse misto a preoccupazione, anche per rilanciare un'economia che è sempre stata povera ed ha risentito dei colpi della crisi come testimoniano le serrande chiuse nel piccolo centro storico del paese o i «Compro oro». E dove il manifatturiero rappresentato per decenni dalla Rifle — e dalle *fratine* come venivano chiamate le operaie della fabbrica di jeans — ha virato sul terziario dell'outlet McArthurGlen.

Il sindaco Carlo Zanieri è in muni-

La proposta

«L'elezione del sindaco non deve essere diretta, ma di secondo livello, e sarebbe bene pensare ad un meccanismo di rotazione territoriale»

cipio, poco lontano dal teatro che anima la vita culturale assieme alle associazioni di volontariato e alla passione per la Fiorentina (qui ha sede il Viola Club Storico 10) e la caccia. «È avvilente che una riforma importante come quella su Province e città metropolitana sia stata fatta al di fuori di un organico disegno istituzionale e sono preoccupato per le risposte che difficilmente arriveranno nell'ambito della città metropolitana, che è molto diverso dalla Provincia, alle specificità dei territori di montagna — afferma il primo cittadino, eletto grazie a liste civiche del centro-sinistra — Il Mugello è una realtà particolare e spero trovi voce nella nuo-

va organizzazione». Nessuna tentazione però di passare con Prato o altrove. «Andare via non esiste, noi siamo compresi nella montagna fiorentina e vogliamo rimanere con Firenze; città, Medici a parte, con cui il basso Mugello ha un legame consolidato. Però se già è difficile il rapporto con la Provincia, immaginiamoci quello con la città metropolitana: non vedo alcun vantaggio per noi». Per frenare Firenze, Zanieri propone: «L'elezione del sindaco metropolitana non deve essere diretta, deve essere di secondo livello, e sarebbe bene pensare ad un meccanismo di rotazione territoriale perché non sia automaticamente il sindaco di Firenze».



I dubbi di Zanieri riguardano soprattutto l'attività amministrativa e regolatrice del Comune. «L'urbanistica, su cui noi abbiamo tagliato molte delle vecchie previsioni sia

sulle aree industriali che sulle case, è un settore delicato e vedo difficile farla a livello di unione dei Comuni del Mugello, che comprende 9 Comuni, come anche di città metropolitana». L'agricoltura ormai è residuale e sul turismo, nonostante la «spiaggia di città» del Bilancino, c'è molto da fare, compresa l'eredità medicea, simboleggiata dalla splendida villa e tenuta di Cafaggiolo. «Dobbiamo puntare di più sul turismo — ammette il sindaco — e sfruttare la nostra posizione, l'outlet, l'autodromo, il lago, l'autostrada; puntare sulla green economy. E su Cafaggiolo sono molto soddisfatto dell'intesa con la regione per l'investimento argentino/tede-

sco che con 170 milioni vuole farne un resort di superlusso e un'università del Polo».

All'ingresso della città c'è la gigantesca sede delle Rifle, ormai quasi vuota dato che non ospita più la produzione ma solo un'ottantina di addetti del settore commerciale. Zanieri alla Rifle ha lavorato, ma sa che il presente è l'outlet, voluto dal gruppo Fratini. L'outlet ha chiuso i primi 11 mesi del 2012 con quasi 3 milioni di visitatori (con incrementi a due cifre di fatturato e visitatori rispetto al 2011) e nel 2013 ha in programma un'espansione che porterà a 300 nuove assunzioni. Chiara Bellomo, centre manager del designer outlet di Barberino spiega il perché della scelta di Barberino e della sua attualità. «Barberino di Mugello occupa una posizione strategica, lungo l'A1, a pochi chilometri da Firenze e raggiungibile facilmente da Bologna. Una posizione in grado di intercettare gli enor-



mi flussi turistici in arrivo nel capoluogo toscano. Un altro fattore che ha contribuito alla scelta è l'inestimabile patrimonio artistico e naturalistico del Mugello. Un contesto dotato di enormi potenzialità — racconta la manager — all'interno del quale è stato integrato Barberino designer outlet. I risultati ottenuti in questi anni confermano la bontà della scelta». E l'impatto sul territorio? «L'outlet rappresenta una delle più importanti realtà economiche del Mugello. Fin dalla sua inaugurazione, sei anni fa, ha contribuito allo sviluppo dell'intera area: attualmente vi lavorano oltre 650 persone, il 70% dei quali proviene dal Mugello e di questi 240 da Barberino, con una forte presenza femminile, di oltre il 70%. E il contributo in termini di creazione di posti di lavoro continuerà nel 2013 con i nuovi 35 negozi per 300 assunzioni». Sulla riorganizzazione istituzionale, Bello non si sbilancia — «è presto per una valutazione precisa» — e conclude: «Nell'ottica di una collaborazione

sempre più stretta e positiva con tutte le istituzioni locali, ci auguriamo in futuro uno snellimento delle procedure burocratiche, che spesso di rallentano o bloccano i fattori di sviluppo».

Outlet significa

anche Fratini, e Corrado Fratini sottolinea: «Quando fu chiaro che si doveva spostare la produzione Rifle fuori dal Mugello a causa dei costi troppo alti venne fuori la soluzione dell'outlet, che avevo visto in Inghilterra, per dare nuove opportunità a chi andava via dal

la Rifle. E siamo contenti del risultato dell'iniziativa che è stato ottimo». «Noi siamo legati al Mugello più col cuore che con la testa — continua Corrado Fratini — e dico che il Mugello deve darsi una mossa, ad esempio con una promozione centralizzata ed internazionale, sfruttare meglio il Bilancino, mentre l'operazione di Cafaggiolo va fatta: è una grande occasione per il turismo di élite e per l'intero Mugello». Per l'esponente della famiglia Fratini, infine, anche la città metropolitana va realizzata. «È un'opportunità - afferma — Credo che sarà un bene avere la programmazione dello sviluppo più centralizzata, meno costi e più efficienza, una gestione del territorio con tempi di risposta più brevi. Certo bisognerà vedere come viene attuata. E per questo è necessaria la professionalità dei consiglieri».

Mauro Bonciani

3. Continua

Provincia di Firenze



44
Comuni



45,2
Età media



3.514 km²
La superficie



14.392 €
Reddito medio



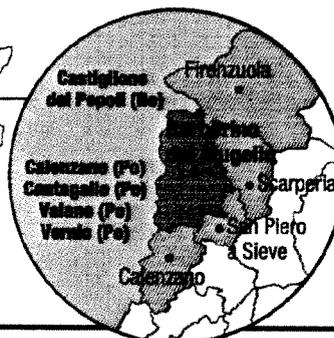
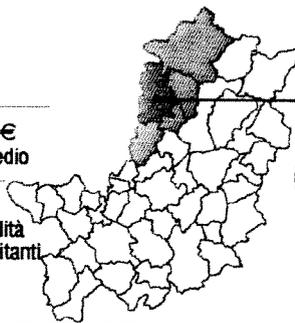
1.002.831
Abitanti



9,1
Tasso natalità
su mille abitanti



439.204
Famiglie



Comune

di Barberino del Mugello



13,71 km²
La superficie



43,2
Età media



10.858
Abitanti



12.747 €
Reddito medio



4.492
Famiglie



8,9
Tasso natalità
su mille abitanti

COMP

Comune Firenze 5 dicembre 2012

Troppe assenze, la maggioranza traballa

A rischio nei due consigli l'approvazione del bilancio

A BARBERINO di Mugello traballa la maggioranza in consiglio comunale. E a sorpresa traballa anche a Borgo San Lorenzo. Situazioni di partenza analoghe, con i consigli chiamati ad approvare l'assessamento generale del bilancio.

Ma a Barberino le assenze tra le fila della maggioranza sono troppe, e tutte le opposizioni decidono di abbandonare l'aula. Panico, e solo dopo lunga attesa, si riesce a portare in aula il consigliere-assessore febricitante, consentendo così l'approvazione dell'atto. E la polemica è dura. "Non avendo la forza politica per affermare le proprie idee, ricorrono a furbizie di bassa lega per sovvertire il voto popolare", attacca il sindaco Carlo Zanieri. L'opposizione replica: "Se sono maggioranza lo dimostro". Ed Emiliano Lascialfari della lista ci-

MANCA IL NUMERO LEGALE
Riportato in aula per il voto
un assessore febricitante. Ma
la minoranza se ne va per protesta

vica "Per Barberino rincara: "Ancora una volta la maggioranza Pd - Psi non ha garantito il numero legale per lo svolgimento del Consiglio. E' la sesta volta che accade ma è la prima che le minoranze abbandonano l'aula. In discussione c'era l'approvazione dell'assessamento generale di bilancio. Una approvazione strettamente legata al proseguo della amministrazione Zanieri. Doveroso quindi, per chi sostiene la indispensabile necessità di un cambio di amministrazione, non 'aiutare' la maggioranza".

A Borgo le opposizioni invece l'aula non l'hanno abbandonata, ma le assenze sui banchi della maggioranza Pd-Set-Psi hanno creato comunque problemi. I consiglieri di minoranza sono rimasti consentendo il raggiungimento del numero legale, ma votano contro alla immediata eseguibilità delle delibere approvate. Così, a causa delle assenze dei consiglieri di maggioranza, per dieci giorni le somme previste dall'assessamento di bilancio non saranno utilizzabili, tutto bloccato.

"Ci dovrebbero ringraziare che siamo rimasti in aula - dice Piera Ballabio di Libero Mugello -. Ma non potevano pretendere che votassimo l'immediata eseguibilità di atti che non condividevamo. E mancava perfino il sindaco: visto che giorno e ora di convocazione la decidono loro, potevano almeno cambiare l'orario, se il sindaco sapeva di non poterci essere".

Paolo Guidotti

BREVE



MANRADI

Accordo con la Provincia

Lo sportello del lavoro resta aperto

SI TRASFERISCE in Municipio lo "sportello lavoro" della Provincia e così a Marradi si riesce a salvare questo utile servizio, l'unico rimasto attivo nell'Alto Mugello per coloro che cercano lavoro. Lo ha stabilito una convenzione che il Comune marradese ha sottoscritto con la Provincia: «Non mettiamo a disposizione locali e attrezzature - spiega soddisfatto il sindaco Bassetti - e la Provincia continua a garantire il personale adeguatamente formato». Lo "Sportello di prima accoglienza" di Marradi, nel palazzo comunale, sarà aperto il lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 ed anche il mercoledì dalle 9 alle 12,30 per le procedure di collocamento, informazioni sull'orientamento e la formazione professionale, l'aggiornamento della scheda anagrafica e professionale del lavoratore; e ancora per prenotazione di colloqui di orientamento, accesso all'archivio telematico 'Pre-Net' per la gestione dei curricula vitae e delle offerte di lavoro pubblicizzate dalla rete dei Centri per l'Impiego.

Paolo Guidotti

VICCHIO L'INIZIATIVA PARTE DAL NOSTRO APPENNINO E ARRIVA ALLA SICILIA

«Un albero nel cuore» con Alessio e Davide

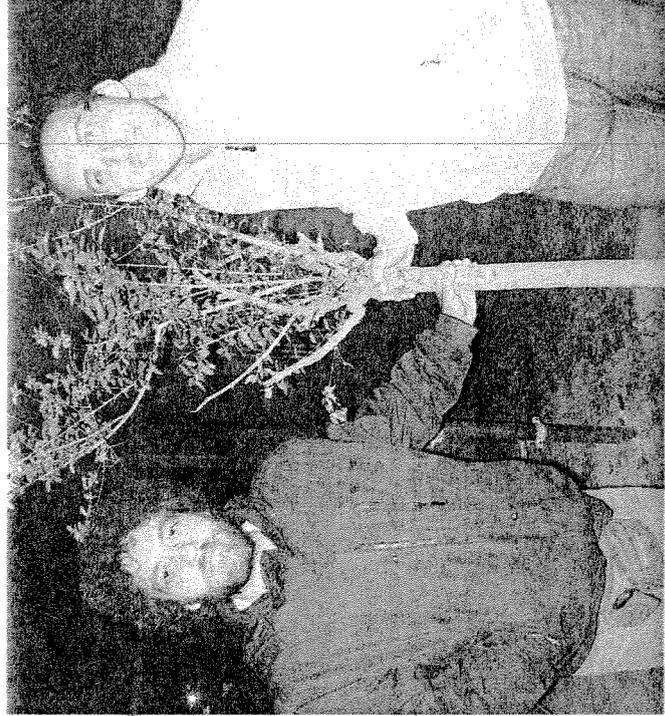
Quattromila piante in soli quattro giorni

di NICOLA DI RENZONE

CI SONO due vicchiesi d'adozione, Alessio Riggì e Davide Ceccoli, alle origini dell'iniziativa "Un albero nel cuore". Che è in corso in Sicilia proprio in questi giorni e che li vede impegnati, insieme a centinaia di volontari della regione, a piantare alberi. La loro scommessa è quella di piantare 4mila alberi in 4 giorni ed è in corso proprio in queste ore. Alessio e Davide vivono a Vicchio e si dedicano all'agricoltura, in due realtà, i poderi di 'Tertulia' e 'Volturnna', che hanno già iniziato a collaborare proprio per tutelare la bellezza della terra mugellana. L'idea nasce da Alessio Riggì, oggi membro di 'Tertulia', nascente realtà comunitaria di Vicchio, che cinque anni fa ha iniziato a piantare alberi in Sicilia; dove la cementificazione e l'agricoltura monoculturale del centro della Regione li ha quasi estinti. In poco tempo diverse associazioni, comitati cittadini, amministrazioni comunali e scuole di ogni ordi-

ne e grado hanno aderito attirando l'attenzione di gruppi di attivisti volontari di Catania e Palermo, Roma e Firenze. Ed anche l'elogio ufficiale della fondazione tedesca "Plant for the Planet" che ha indicato "Un albero nel cuore" come un'iniziativa unica nel suo genere in tutto il territorio nazionale.

Quest'anno l'evento prevede anche la partecipazione della compagnia teatrale fiorentina "Teatro Contadino" di cui Ceccoli è parte integrante. Cinque Spettacoli in cinque giorni, intervallati da momenti di semina di querce e carrubi. Il tutto si inserisce, come detto, nell'iniziativa "Un albero nel cuore"; che ormai ha preso campo in tutte le province e le zone della regione. Negli anni è così nato un asse di collaborazione Toscana-Sicilia che vede nei contadini il fulcro dell'iniziativa. Sono i contadini che dalla Toscana, infatti, che si spostano in Sicilia per aiutare i colleghi isolani a ripopolare di alberi le terre bruciate dell'entroterra siciliano con l'aiuto dei sempre più numerosi volontari siciliani.



Alessio Riggì e Davide Ceccoli, promotori di «Un albero nel cuore»

Nove 5 Avv. 212

Regione Toscana

EMERGENZA SFRATTI: UNANIMITÀ PER RIDURRE DISAGIO FAMIGLIE

Istituite le commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti. Sgherri: "legge che intende dare risposte concrete, per evitare drammi umani e sociali"; Mattei: "provvedimento importante in aiuto a famiglie finite nell'incubo dello sfratto"; Ammirati e Staccioli: "grazie per aver dato possibilità di affrontare argomento così sensibile"

Una legge regionale per andare incontro alle famiglie soggette a procedure esecutive di sfratto e favorire il passaggio da casa a casa. Questa la caratteristica principe della legge sulle misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo, approvata dall'aula all'unanimità. Nasceranno le commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti: potranno istituire i Comuni, nell'ambito del livello ottimale di esercizio (Lode). Le commissioni "promuoveranno azioni coordinate al fine di garantire la sostenibilità sociale dello sfratto e favorire il percorso di passaggio da casa a casa dei soggetti che non sono in possesso di altra abitazione adeguata al proprio nucleo familiare". Ne faranno parte rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini e delle associazioni di proprietà edilizia, un rappresentante del soggetto gestore del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica (Erp) competente per territorio. Potranno essere integrate da rappresentanti delle Prefetture e delle Questure, nonché dai rappresentanti dei comuni interessati.

"Esprimo soddisfazione per questa legge, di cui sono prima firmataria – ha sottolineato Monica Sgherri (Fds/Verdi) – una legge emendata, arricchita e sottoscritta da tutti i membri della commissione Mobilità e infrastrutture, che intende dare risposte concrete, cercando di calendarizzare il fenomeno degli sfratti, per evitare drammi umani e problemi sociali".

Un "grazie" alla presidente Sgherri è stato espresso da Paolo Enrico Ammirati (Pdl) e da Marina Staccioli (Gruppo misto), "per aver dato la possibilità di trattare un argomento così sensibile, con l'auspicio che possa essere affrontato nel migliore dei modi".

"Con questa importante legge abbiamo cercato di governare il processo degli sfratti - ha commentato il presidente della VII commissione Fabrizio Mattei – per alleviare il disagio di famiglie che sempre più numerose finiscono nell'incubo dello sfratto esecutivo".

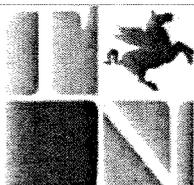
Le commissioni entreranno nei "flussi informativi – procedure di sfratto ed esiti delle azioni di graduazione; tipologia, proprietà e numero degli alloggi utilizzati per il passaggio da casa a casa" –, che la nuova proposta di legge richiama e disciplina, prevedendo anche una relazione annuale dell'osservatorio sociale regionale sul disagio abitativo e una conferenza annuale indetta dall'assessore regionale, alla quale parteciperanno anche i rappresentanti delle commissioni e nella quale sarà garantita la partecipazione degli organismi rappresentativi a livello regionale dei Comuni, dei soggetti gestori, delle organizzazioni sindacali degli inquilini e dei rappresentanti delle associazioni di proprietà edilizia.

L'istituzione delle commissioni costituirà criterio di priorità ai fini della ripartizione di finanziamenti. Potranno essere anche più di una, nel caso di Lode che comprendano Comuni con più di 50mila abitanti. La partecipazione alla commissione sarà a titolo gratuito.

In Toscana – come recita il preambolo della legge - esistono 2milioni e 16mila 543 abitazioni a fronte di un milione e 601mila 393 nuclei familiari. Il 15,8 per cento di tali abitazioni sono date in locazione (in Italia la percentuale è del 18,4). Le case popolari sono circa 51mila, "assolutamente insufficienti alla richiesta di abitazioni": risultano attualmente in attesa di una casa popolare circa 24mila famiglie, "e molte di queste sono vittime in qualche modo dell'ultima crisi". Secondo i dati del 2010, in Toscana sono state avanzate 10mila 965 richieste di sfratto, di cui 4mila 906 sono state oggetto di provvedimenti di sfratto (e di questi 4mila 338 sono stati motivati da morosità). I provvedimenti di sfratto eseguiti sono stati 2mila 652.

04/12/2012 19.59

Regione Toscana



4 dicembre 2012

3,9 milioni di euro dalla Regione per aiutare le famiglie in difficoltà

FIRENZE - Sostegno economico alle famiglie in difficoltà con figli attraverso agevolazioni tariffarie e contributi. La Regione mette a disposizione circa 3,9 milioni di euro, che verranno ripartiti tra tutti gli enti che gestiscono gli interventi di natura sociale nei vari territori (Comuni, Società della salute/Zone distretto e altre forme associate). La delibera, che procede alla ricognizione di tutte le risorse disponibili a questo scopo, è stata approvata nell'ultima riunione della giunta regionale.

"Questa decisione - dice il presidente della Regione Enrico Rossi - va nella direzione che ho indicato meno di un mese fa, presentando la manovra 2013. Ovvero quella di aiutare i più deboli, quella parte della popolazione che, purtroppo, sta aumentando. Stiamo facendo l'impossibile per reperire risorse e mantenere tanti servizi essenziali dopo i tagli alla spesa sociale effettuati dal governo e credo che dare un aiuto particolare alle famiglie con figli che si trovano in difficoltà sia doveroso".

"La settimana scorsa - ha detto l'assessore al welfare Salvatore Allocca - ho partecipato alla presentazione dei dati dei Centri di Ascolto della Caritas. Le persone che vanno a questi centri per trovare un aiuto aumentano ogni anno, e tra loro sono sempre più numerosi gli italiani. Pochi giorni fa abbiamo incrementato il fondo interistituzionale di solidarietà, destinato alle categorie più disagiate, adesso mettiamo a disposizione altri soldi per dare un aiuto specifico a tante famiglie con figli. Ma soprattutto ci aspettiamo una risposta definitiva dal governo sul fondo sociale".

L'aiuto della Regione è diretto alle famiglie che si trovano in una situazione di disagio, con particolare attenzione a quelle numerose (con almeno 4 figli), monogenitoriali e con figli minori. Per avere il quadro complessivo della spesa sostenuta per tutti gli interventi di natura sociale destinati alle famiglie, da oltre un anno la Regione utilizza un applicativo web ('Rifan') che contiene la rendicontazione di tutte le somme erogate a questo scopo da Comuni, Sds /Zone distretto e altre forme associate. La rendicontazione Rifan (che viene utilizzata da oltre 240 enti) finora ha coperto il periodo 1 settembre 2011-31 luglio 2012 e ha messo in evidenza una spesa complessiva sostenuta dai vari enti per oltre 110 milioni di euro. Nel periodo preso in considerazione gli utenti beneficiari di interventi di sostegno sono stati oltre 70 mila.

Barberino, l'outlet cresce grazie ai russi «Più negozi e nuove assunzioni»

Fatturato sui 150 milioni, boom di visitatori e di acquirenti stranieri

Pino Di Blasio
FIRENZE

I DATI più attraenti, quelli sul fatturato o sullo scontrino medio, non vengono mai comunicati. «Tropo sensibili, servono per disegnare le strategie» è la replica cortese quanto ferrea di Chiara Bellomo, da pochi mesi direttore del Barberino Designer Outlet. Così devi arrangiarti con le cifre ipotetiche: 800 milioni di euro sono i fatturati complessivi dei 5 outlet della McArthurGlen in Italia, Barberino pesa per meno di un quinto, quindi le sue vendite dovrebbero aggirarsi sui 150 milioni di euro. Non male come cifra divisa tra i 102 negozi del villaggio dello shopping nel Mugello.

«Ci sono altri numeri - aggiunge la Bellomo - che possono servire da parametri per misurare un'ottima annata. Il 2012 si chiude per noi con 2 milioni e 900 mila visitatori, il 21% in più rispetto all'anno precedente. E sono in crescita costante gli stranieri, provenienti da Paesi extra Unione Europea. Il 45% vengono dalla Russia, il 30% dall'Estremo Oriente, ma c'è anche un promettente 5% di brasiliani.

Come fate a crescere in un periodo in cui i consumi sono a picco?

«La formula dell'outlet ti consente di avere più successo in momenti di crisi. I consumatori italiani sono costretti a delle rinunce, vogliono le stesse cose ma con budget più ridotti. In pratica quello che possiamo offrire noi».

Soffrirete anche voi per il calo

delle spese?

«Lo scontrino medio è diminuito, ma abbiamo compensato questo dato con l'aumento degli acquisti da parte degli stranieri».

La stessa ricetta delle imprese che tappano la falla dei consumi interni con l'export...

«La particolarità è che, tramite la richiesta di rimborsi Iva, la differenza a favore degli stranieri è sostanziale. La loro spesa media è cinque volte superiore a quella del visitatore ita-



LA DIRETTRICE
CHIARA BELLOMO

**Ci saranno 35 aperture
in 5.500 metri quadri in più
L'obiettivo è toccare quota
3,5 milioni di visitatori
La nostra formula è vincente**

liano. Il nostro tasso di conversione è del 20%, nel senso che ogni 5 visitatori uno fa acquisti nei negozi».

Gli acquirenti stranieri supportano i vostri piani di sviluppo?

«Era già stato disegnato negli anni precedenti. Entro il 2013 qui a Barberino apriremo 35 nuovi punti vendita e amplieremo di 5.500 metri quadrati la superficie dell'outlet, toccando quota 26.500. Ci saranno altri grandi marchi e due punti per la ristorazione».

Ci saranno anche assunzioni?

«Saranno la diretta conseguenza delle nuove aperture. Oggi abbiamo

700 dipendenti, circa l'80% sono donne e giovani, il 70% provengono dall'area del Mugello».

La formula dell'outlet non rischia la saturazione?

«Non vedo questo rischio all'orizzonte. Negli outlet non si rinuncia alla qualità e gli sconti partono da un minimo del 30%. Una società strutturata come la nostra, con la McArthurGlen supportata da soci come la Fingen, riesce sempre a trovare le ricette per rispondere o anticipare le esigenze del mercato. Ad esempio con i concerti gratuiti di Gloria Gaynor e Arisa, siamo riusciti a portare nella piazza del villaggio, 60mila persone. Ora abbiamo aperto una pista di pattinaggio gratuita, fino a febbraio. Puntiamo molto sul marketing».

Dove volete arrivare?

«Il budget 2013 è in fase di preparazione. Vogliamo arrivare a 3 milioni e mezzo di visitatori, con le nuove aperture possiamo farcela».

Chiara
Bellomo



2,9 milioni

VISITATORI NEL 2012

Il Barberino Designer Outlet registra un aumento del 21%, soprattutto per l'arrivo degli stranieri

102

NEGOZI

Distribuiti su 21mila metri quadrati di superficie, con tutti i brand. Previsti altri 5.500 mq entro il 2013

800 milioni

FATTURATO DEGLI OUTLET

E' il totale delle vendite nei 5 outlet McArthurGlen Barberino copre meno del 20% del fatturato

75%

DA MOSCA E CINA

In aumento i compratori stranieri. Il 45% russi il 30% viene dall'Oriente e il 5% dal Brasile

Novembre 4 dicembre 2012



adnkronos Agenzia

Firenze: Borgo San Lorenzo, riscaldamento in tilt alle elementari

Adnkronos

Firenze, 3 dic. - (Adnkronos) - Problemi al riscaldamento alle scuole elementari Dante Alighieri di Borgo San Lorenzo (Firenze) ma sono in corso controlli per assicurarne il funzionamento. Il sistema di riscaldamento del plesso scolastico del capoluogo ha riportato danni in seguito all'allagamento dei locali caldaia verificatosi lo scorso 15 ottobre. Interventi-tampone sono stati eseguiti per consentirne il funzionamento, in una situazione comunque di emergenza.

Per il ripristino completo, pero', occorrera' eseguire un intervento piu' consistente che ne richiede lo spengimento per una settimana, previsto nel periodo delle vacanze natalizie. Un altro guasto ha bloccato nuovamente parte dell'impianto di riscaldamento e delle aule sono rimaste al freddo. Il disagio e' stato segnalato e la ditta che si occupa della manutenzione questa mattina e' stata attivata per eseguire la riparazione.

"Stamani - afferma anche in un post su Facebook il sindaco Giovanni Bettarini - sono andato con l'ingegnere comunale Emanuele Grazzini e il nostro capocantiere Giacomo Fioravanti per verificare di persona la situazione e parlare con la direttrice e le insegnanti. Per rimettere completamente a posto l'impianto - aggiunge - sara' necessario aspettare le vacanze di Natale. I danni causati dall'allagamento di ottobre, infatti, richiedono lo spengimento dell'impianto per una settimana. Fino ad allora, il funzionamento sara' garantito da controlli frequenti. Gia' da stamani - conclude - il riscaldamento e' in funzione".

03 dicembre 2012

Adnkronos 3 dicembre 2012

MINISTRO
Renato
Balduzzi
(Ansa)



SANITÀ IL MINISTRO: INFORMAZIONI SBAGLIATE

Balduzzi: «Ospedali chiusi? No, solo da riorganizzare»

«TORINO

«**NON MI RISULTA** ci siano ospedali che stanno chiudendo, ma solo ospedali da riconvertire, chiudere vuol dire non dare più servizi, convertire cercare di salvaguardarli per offrirli migliori». Lo ha detto il ministro della Salute, Renato Balduzzi, intervenuto a Torino a un convegno al Cottolengo su etica e salute rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano come rassicurare la popolazione spaventata dall'ipotesi di riduzione del servizio sanitario nazionale e di chiusura di ospedali come a Torino il Valdese, noto per il suo ottimo settore di Senologia.

«E' importante non dare informazioni sbagliate — ha aggiunto il ministro — e il messaggio complessivo non deve essere di tagli, ma di ristrutturazioni e riorganizzazioni, necessarie per garantire, in una situazione economica non facile, i servizi sanitari, possibilmente migliorandoli».

«**E SE C'È** un ospedale con una caratterizzazione forte e di successo, come potrebbe essere, per fare un esempio, la Senologia — ha aggiunto Balduzzi — quello va mantenuto, ma non voglio entrare sulle singole questioni. Quello che dobbiamo auspicare è un equilibrio tra le varie reti ospedaliera, territoriale e dell'emergenza».

Alfonsi 3 dicembre 2012

Rocco Papaleo sceglie la Toscana per la sua super tournée

di FIRENZE

E' UN ESPERIMENTO di teatro canzone, come un diario da sfogliare a caso, che raccoglie pensieri di giorni differenti. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora. Rocco Papaleo (**foto**) ha scelto la Toscana per la sua mini tournée. Infatti martedì ore 21.15 sarà al Teatro Giotto di Borgo San Lorenzo con lo spettacolo «Una piccola impresa meridionale bis», la regia di

Valter Lupo. Mercoledì lo troveremo al Teatro dei Concori di Campiglia; giovedì 6, invece, al Teatro Comunale di Cavriglia; il 7 al Teatro delle Arti di Lastra a Signa e domenica 9 dicembre arriverà all'Elba, al Teatro dei Vigilanti di Portoferraio. Una straordinaria occasione per l'attore — grazie alla Fondazione Toscana Spettacolo — che potrà condividere col pubblico una storia narrata come un diario. Che non è che racchiuda una vita, ma di certo, dentro la quale puoi trovare cose che ti appar-

tengono, e in questo caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchie, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare.

E questo è il senso della piccola impresa. «A renderla meridionale, ci pensa l'anagrafe, mia e della band che tiene il tempo — spiega Papaleo —. Ma sarebbe meglio dire, il controtempo, visto che il sud, di solito, scorre a un ritmo diverso. La questione meridionale in fondo è tutta qui: uno scarto di fuso orario, un jet lag della contemporaneità».



Nazione 2 dicembre 2012